ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 14 Gennaio 1927 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2214

Le ultime giornate del Prestito

Gli investimenti di capitale americano in Italia

Il contributo dell'America latina in un'intervista con Volpi

ROMA, 13

Il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata ha fatto al direttore dell'*Agenzia Americana* le dichiarazioni seguenti:

«La situazione finanziaria italiana è nota nell'america latina. Constato, e me ne compiaccio, la frequenza delle notizie e degli articoli dei suoi giornali sull'argomento. Io ho parlato lungamente della situazione finanziaria italiana nel discorso che ho pronunziato al Senato del Regno il 9 dicembre, e del quale la vostra stampa si è pure particolarmente occupata. Le ragioni e le finalità del Prestito nazionale che ella mi chiede di chiarire per i giornali dell'America latina, furono da me esposte in tale discorso. Un'intervista concessa dal Capo del Governo ad un giornale di San Paolo del Brasile ha chiaramente illustrato ai nostri connazionali come ai lettori tutti, la portata dei provvedimenti finanziari di recente adottati dal Governo fascista e le speciali ragioni del provvedimento integratore per l'emissione del Prestito del Littorio. Non credo dunque sia il caso che io aggiunga parola di spiegazione o di incitamento.

Tangibili prove di consenso

«Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio si sono nell'America latina iniziate col consueto entusiasmo e col cospicuo concorso di tutti gli italiani che serbano nel cuore vivissima la fedeltà alla madre patria. Ed anche questa volta, come nel passato, mentre nelle riunioni convocate dai rappresentanti dell'Italia si sono subito avute tangibili dimostrazioni del consenso col quale l'appello del Capo del Governo è stato accolto l'immediata partecipazione dei più ricchi e dei meno abbienti ha significato la perfetta comprensione dell'appello stesso.

Ho detto nel mio discorso al Senato che il Governo si proponeva col Prestito del Littorio di rimettere in circolazione il denaro che la politica di inflazione aveva ingiustamente impaurito e di procurare per mezzo del concorso volenteroso dei risparmiatori, nuovi mezzi da redistribuire all'agricoltura, all'industria ed al commercio, senza aumentare la circolazione. In tal modo il Governo italiano, mentre col consolidamento del debito fluttuante metteva al riparo la cassa dello Stato da tumultuarie o capricciose richieste dei creditori, provvedeva ad integrare il suo programma di difesa della valuta, senza che ciò abbia a costituire un danno per la produzione, che merita, invece, di essere sorretta ed incoraggiata.

La comprensione dell'America latina ha, come ho detto, un carattere patriottico e morale, ma risponde altresì ad una comunanza di interessi. Gli scambi commerciali tra l'Italia e gli Stati dell'America latina, già notevoli nell'anteguerra, hanno assunto nel dopoguerra, un sempre maggiore e promettente sviluppo, costituendo correnti di traffico assai importanti e considerevoli. Le numerose colonie di italiani che vivono nell'America latina, non solo hanno contribuito con capitali ed opere a procurare una maggiore produzione e di ricchezza, ma hanno, senza dubbio, offerta la possibilità di una maggiore conoscenza del mercato italiano e di un maggiore sviluppo del commercio con la madre patria. Inoltre dal fatto che tra la produzione dei due paesi non vi ha, di regola, concorrenza, ne consegue che le correnti di esportazione e di importazione si possono svolgere tranquillamente, con reciproca utilità.

Gli scambi fra Italia e Sud-America

«Non voglio addentrarmi nell'esame delle cifre. Mi limiterò a rilevare che, secondo i dati offerti dalle statistiche argentine, l'Italia nel commercio d'importazione della Repubblica ha tenuto dal 1922 al 1925 il quarto posto, venendo subito dopo gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Germania. Nel 1925 l'Italia ha contribuito alle importazioni argentine con una percentuale di 8 per cento, superando quelle della Francia che ebbero a rappresentare il 6.7 per cento e quelle del Belgio il 5 per cento. Nel commercio di esportazione della Repubblica, l'Italia ha occupato fino al 1924 il settimo posto, passando quindi nel 1925 al sesto posto e venendo dopo la Gran Bretagna, la Germania, gli Stati Uniti, la Francia e il Belgio.

Secondo i dati offerti dalle statistiche brasiliane, l'Italia nel 1924 occupava il settimo posto nel commercio d'importazione nel Brasile e il terzo posto in quello di esportazione. Secondo i dati offerti dalle statistiche cilene, l'Italia nel 1923 occupava l'ottavo posto nelle importazioni effettuate dal Cile, venendo dopo gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Germania, il Belgio, la Francia, il Perù e l'Argentina. Nel commercio di esportazione cileno, l'Italia occupava nello stesso anno il quinto posto, venendo dopo gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Germania e la Francia. Essa inoltre figurava come terzo acquirente per il rame cileno e come quarto acquirente per il salnitro. Dal 1924 al 1925 i valori del commercio di esportazione italiana nell'Uruguay sono quasi triplicati, fino a superare in quest'ultimo anno quelli del commercio di importazione. I legami tra l'Italia e il Sud America hanno dunque una importanza veramente notevole sotto ogni rapporto, spirituale, morale e materiale.

La partecipazione del Sud America ai Prestiti precedentemente emessi dal Governo italiano è rappresentata da una percentuale che varia da circa il 48 per cento a circa il 70 per cento in rapporto al totale delle sottoscrizioni raccolte all'estero. Essa continua oggi una tradizione onorevole, che si traduce in una rinnovata attestazione di solidarietà nazionale non meno che in una significativa adesione all'opera del Governo innovatore, che il Fascismo ha dato all'Italia».

5 milioni dal personale della Marina

ROMA, 13

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio raccolte dalla Banca nazionale dell'agricoltura fino a tutto sabato 8 corr. ammontano a oltre sei milioni. La sottoscrizione tra il personale militare della R. Marina ha raggiunto a tutt'oggi la cifra di lire 6.031.000, delle quali 671.000 con versamento immediato.

L'interesse dei commercianti a prestare le cauzioni in titoli del Prestito

ROMA, 13

Il ministro delle Finanze rammenta a mezzo dell'*Agenzia Stefani* che il termine prescritto per il versamento delle cauzioni dovute, a norma dell'articolo 2 del decreto legge 16 dicembre 1926, N. 2174, che disciplina il commercio di vendita di merci al pubblico, scade col giorno 31 gennaio corr. Come è noto, tali cauzioni possono essere prestate in contanti, oppure in certificati nominativi di sottoscrizione al Prestito del Littorio, calcolati secondo il valore nominale delle cartelle rappresentate dai certificati stessi. Poichè il termine per la sottoscrizione a tale Prestito scade, come è già stato comunicato, improrogabilmente col giorno 18 gennaio corr., è interesse di coloro che intendono di costituire la cauzione in titoli, di fare la analoga sottoscrizione entro il 18 gennaio stesso.

All'uopo si avverte che gli stabilimenti della Banca d'Italia e degli altri istituti, incaricati di ricevere le sottoscrizioni, rimarranno aperti il giorno di domenica 16 corr. con orario feriale.

Dal 19 al 31 gennaio le cauzioni di cui trattasi potranno essere prestate unicamente in contanti, e cioè per la somma integrale, corrispondente alla cauzione dovuta, e sulla quale somma non sarà corrisposto l'interesse speciale del 6 per cento circa, quale è quello derivante dal versamento in titoli del Prestito del Littorio, ma quello usato dalla Cassa Depositi e Prestiti su depositi similari, cioè il 2.40 per cento.

Per coloro che intraprendono l'esercizio del commercio, la cauzione è dell'importo iniziale di lire 500. Per coloro che già esercitano il commercio, e a questo titolo pagano l'imposta di ricchezza mobile, la cauzione da prestare è della misura seguente: lire 500 per redditi annui non superiori a lire 5000: lire 15 per ogni cento lire e frazione di cento lire di reddito. Per redditi annui di oltre 5000 fino a lire 10.000: lire 20 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire di reddito. Per redditi annui di oltre 10.000 lire fino a lire 20.000: lire 5000. Per redditi annui di oltre lire 20.000 è lasciata agli interessati ogni responsabilità circa la somma da versare, e si potranno all'uopo regolarsi secondo i dati della cartella esattoriale dell'imposta di ricchezza mobile per l'anno 1926 o, in difetto, di quella del 1925. In mancanza di tale documento, gli interessati potranno ottenere dagli uffici distrettuali delle imposte un certificato, in carta libera, attestante lo ammontare del reddito di R. M. di categoria B, inscritto a loro carico nei ruoli dell'anno corrente. All'uopo sono state date dal Ministero delle Finanze opportune disposizioni.

Un vasto piano per il finanziamento di opere produttive italiane

ROMA, 13

L'*Agenzia di Roma*, ponendo in rilievo l'importanza dell'annunziato nuovo finanziamento americano di un prestito di dieci milioni di dollari a favore dell'Unione esercizi elettrici di Milano, informa che esso costituisce l'inizio di un più largo sviluppo di investimenti di capitale americani in Italia. Tali investimenti si rivolgeranno essenzialmente a quattro gruppi fondamentali di opere produttive: industria elettrica, industria chimica, opere portuali e bonifiche agrarie. Notevoli studi e trattative sono già in corso per la loro realizzazione.

Per quanto riguarda le industrie elettriche che hanno iniziato i finanziamenti privati americani, l'*Agenzia di Roma* informa che questa seconda operazione ora annunciata sarà presto seguita da altre operazioni riguardanti le imprese elettriche meridionali. Questi finanziamenti americani si rivolgono solo ad opere destinate a potenziare durevolmente la capacità produttiva e il commercio dell'Italia, e oltre a rappresentare un nuovo vigoroso contributo allo sviluppo economico nazionale, costituiscono una nuova documentazione della fiducia con la quale il capitale straniero considera l'attuale stato dell'Italia e il suo avvenire.

Affidamenti del Capo del Governo ai rappresentanti delle Casse di risparmio

ROMA, 13

Questa mattina S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il comitato esecutivo dell'Associazione fra le Casse di risparmio, composto dal presidente S. E. Ferrero di Cambiano, comm. Magrini, dott. Lami, comm. Masetti, on. Facchinetti, avv. Donati e dott. Violi, accompagnati dagli on. Miari e Casalini. S. E. Ferrero di Cambiano ha fatto presenti i desiderata delle Casse di risparmio, e cioè, una sollecita applicazione della legge sul riordinamento delle Casse, e sulla differenziazione delle Casse dagli ordinari istituti di credito, e l'appoggio del Governo per il maggiore sviluppo del credito agrario esercitato dalle Casse di risparmio.

Il Capo del Governo si è mostrato pienamente edotto di questi importanti problemi e delle funzioni fondamentali che ha per l'agricoltura italiana l'azione delle Casse di risparmio. Ha dichiarato che il Governo è pienamente convinto dell'alta e provvida funzione delle Casse, alle quali deve rivolgersi il risparmio italiano.

L'aumentato movimento viaggiatori sulle ferrovie dello Stato

ROMA, 13

Un altro sintomo persuasivo della vitalità e del benessere dell'economia nazionale viene in luce attraverso le più recenti notizie sul movimento nei viaggiatori nelle ferrovie dello Stato.

Nei primi sette mesi del 1926 — gli ultimi per cui si posseggono i dati dettagliati — si sono avuti 62 milioni di viaggiatori in luogo di 57 milioni dello stesso periodo del 1925, e a questo titolo si sono incassati 923 milioni di lire invece di 868. Nel luglio del 1926, l'ultimo mese preso in esame, si sono avuti 10 milioni e mezzo di viaggiatori invece dei 9 milioni 700 mila dello stesso periodo del 1925 e per questa ragione si sono percepiti 157 milioni di lire invece di 149.

L'inquadramento sindacale degli agenti di commercio e d'assicurazione

ROMA, 13

Il ministro delle Corporazioni comunica: «L'inquadramento sindacale degli agenti e rappresentanti di commercio e degli agenti di assicurazioni, a chiarimento ed in sostituzione di qualsiasi precedente direttiva, dovrà avvenire secondo i seguenti criteri:

Agli effetti dell'art. 5 del r. decreto 1.o luglio 1926, n. 1130, si deve intendere che non benefici delle disposizioni di legge sul contratto d'impiego privato l'agente rappresentante di commercio quando esplichi la sua attività esclusivamente in proprio, ossia eserciti l'attività stessa mediante un ufficio proprio ed autonomo nei rapporti con la ditta o le ditte rappresentate. E' da considerare esistente il requisito dell'ufficio proprio ed autonomo solo quando l'agente o rappresentante nell'esercizio della sua attività, sia effettivamente datore di lavoro, ossia abbia alla propria dipendenza uno o più impiegati o lavoratori retribuiti e fissi, esclusi dal novero di essi i componenti la sua famiglia ed i domestici. In tale ipotesi l'agente o rappresentante, assumendo anche in fatto la qualità di datore di lavoro, sarà inquadrato nella separata associazione prevista dall'art. 5 del r. decreto 1.o luglio 1926, n. 1130, e quindi nell'associazione di grado superiore di datore di lavoro, di cui all'art. 34 dello stesso decreto.

I casi particolari in cui l'applicazione dei criteri suindicati possa apparire in grave evidente contrasto con gli atteggiamenti e le esigenze dell'attività concreta, saranno presi in esame dalle Confederazioni dei commercianti e dei Sindacati fascisti, per l'inquadramento aconcio, tenendosi conto di ogni elemento, compreso anche il desiderio dell'interessato e compresa la circostanza che questi sia, o no, inscritto nei registri della Camera di commercio e nei ruoli dell'imposta di R. M., nella categoria C) 1, con la qualifica di agente o rappresentante di commercio. Qualora l'accordo tra le Confederazioni non si raggiunga, la determinazione sul singolo caso spetta al Ministero delle Corporazioni.

Quanto agli agenti di assicurazione, fermo il concetto che deve considerarsi impiegato privato agli effetti dell'art. 5 del citato r. decreto 1.o luglio 1926, l'agente il quale esercita la sua attività con vincolo di rigida subordinazione nei rapporti con la compagnia o ditta assicuratrice, tale qualità non può essere invece attribuita a colui che, per i poteri commessigli anche in relazione alla natura del ramo assicurativo, abbia facoltà discrezionale di azione, almeno come apprezzamento del rischio di assicurazione negli affari trattati per la ditta e come determinazione conseguente dell'ammontare preciso del premio. Codesta libertà discrezionale di agire oltre la rigida subordinazione, propria del rapporto di impiego privato, è da considerare realizzata in pratica quando l'agente abbia un'autonomia di organizzazione ossia un ufficio proprio od autonomo nei riguardi con la Compagnia o le Compagnie rappresentate, ciò che costituisce un indice logico di rispondenza con una effettiva scioltezza da vincoli di stretto dipendente.

In tali casi si applica all'agente di assicurazione, agli effetti del suo inquadramento nell'associazione dei datori di lavoro, lo stesso criterio già esposto per i rappresentanti di commercio: che debba concorrere in lui il requisito della effettiva assunzione, in modo fisso, della qualità di datore di lavoro, restando escluso che il componente la famiglia o il domestico possa considerarsi come impiegato o lavoratore. Nei singoli casi nei quali si presentino le circostanze e le condizioni di applicazione, sopraindicate, resa devoluta agli accordi fra le due confederazioni interessate e, in secondo grado, al Ministero delle Corporazioni, la determinazione del singolo inquadramento secondo i concetti enunciati.

Sono esclusi dalle direttive esposte i commissionari e i mediatori per affari commercio o di assicurazione i quali, nella loro qualità sono esplicitamente contemplati a parte dagli articoli 5 e 34 del ricordato regio decreto 1.o luglio 1926.

La trasformazione dello Stato da politico in economico

ROMA, 13

Paolo Orano, occupandosi nel *Lavoro d'Italia* dell'istituenda Carta del lavoro, dopo aver osservato che questo è l'atto che sanziona la «redenzione che l'Italia fa dell'uomo dalla miseranda animalit àdella fatica», scrive:

«Il principio della lotta di classe non poteva essere superato che dal netto eliminarsi dello Stato dalla condizione di neutro e sovente di estraneo agli interessi dei contendenti. Netta eliminazione dalla condizione di parassita e di cerimoniere; franca, ardimentosa fusione con le ragioni più interne della vita nazionale, con i destini della produzione, con i tormenti e le glorie del lavoro, che da questo solenne compimento giuridico diventano i tormenti e le glorie dello Stato e cioè della Nazione. Io ho accennato di volo altre volte a questo mio pensiero. Oggi lo formulo più nettamente, dicendo che lo Stato diventa da politico, economico, e la parola economia va qui ormai adoperata riportandola alla sua etimologia: legge della casa, della città della Nazione. Diventa economico, e cioè, non sta sopra alla realtà di tutti e di tutte le cose indifferente, estraneo, ma si immedesima; lo Stato medesimo diventa organo della grande macchina.

Oltre 100 mila iscritti nei corsi premilitari

ROMA, 13

Con la fine dello scorso dicembre si sono chiuse le iscrizioni ai corsi premilitari invernali 1926-27, i quali, come è noto, a cominciare da quest'anno vengono svolti esclusivamente e completamente dalla Milizia. Dai dati finora pervenuti al Comando generale risulta che il numero dei corsi già in funzione ammonta alla cospicua cifra di 2658 in confronto dei 1260 dello scorso anno, con numero di iscritti che, dai primi sommari accertamenti supera di molto di 100.000. Il notevole incremento che questa importante istituzione, destinata a concorrere alla preparazione bellica della Nazione, viene così a ricevere, si deve in gran parte ai brillanti risultati ottenuti lo scorso anno al termine dei corsi e al fervore e all'entusiasmo coi quali la Milizia attese allora a questo suo nuovo compito. Ed è da prevedere che, migliorati, in base all'esperienza, mezzi e organizzazione, nel corrente anno i risultati saranno ancora più ragguardevoli.

Fantastiche notizie jugoslave di preparativi italiani in Albania

BELGRADO, 13

Il ministro d'Ungheria a Belgrado, De Hory, ha avuto oggi un lungo colloquio col ministro degli Esteri jugoslavo Peric. Dopo il colloquio il diplomatico ungherese ha dichiarato ai giornalisti che l'allarme suscitato in Jugoslavia dall'annunzio di un viaggio del conte Bethlen a Roma è assolutamente infondato. Anche da parte ufficiale jugoslava si cerca di attenuare l'impressione delle notizie sui presunti piani ungheresi. Cionondimeno negli ambienti politici perdura la viva eccitazione prodotta dalle voci di un'intesa italo-magiara.

In un comunicato diramato dalla Unione democratica, che è il più forte partito d'opposizione, è detto fra l'altro: «Gli avvenimenti succeduti alla stipulazione del patto italo-albanese dimostrano l'esistenza di un piano tendente ad isolare diplomaticamente la Jugoslavia. Si vuol togliere alla Jugoslavia la possibilità di vita e minarne la posizione che le fu creata dai trattati di pace. L'Unione democratica non ha alcuna responsabilità in questi sviluppi della situazione estera, ma essa non può accettarli con animo tranquillo, e perciò invita d'urgenza il Governo a intraprendere dei passi per preservare il paese da una catastrofe».

Sempre a proposito dell'Albania, il giornale *Politika* si dice informato da Scutari che il ministro d'Italia barone Aloisi sarebbe riuscito ad indurre Ahmed Bey Zogu e il Governo albanese, di non far registrare presso la Società delle Nazioni le convenzioni accessorie del patto di Tirana. In base a dette convenzioni, l'Italia si impegna di intervenire in Albania dietro richiesta del Governo albanese. In tal modo — dice il giornale — l'Italia acquista mano libera per un interventò in Albania.

Ma le «sensazioni» del giornale non finiscono qui. Esso dà infatti notizia di sbarchi italiani sull'isola di Saseno e di opere di fortificazione che ivi si starebbero eseguendo. A Durazzo sarebbe giunto il generale Camici (?), inviato colà dallo Stato Maggiore italiano per ispezionare il confine jugo-slavo albanese.

Le panzane del giornale belgradese debbono essere apparse troppe persino al ministro degli Esteri jugoslavo, tant'è vero che stasera è uscito un comunicato ufficioso, il quale smentisce tutte le notizie di preparativi militari italiani in Albania.

La visita di Bethlen a Roma e la salda amicizia italo-romena

ROMA, 13

A proposito delle notizie corse in questi giorni di una prossima venuta a Roma del Presidente del Consiglio conte Bethlen e del sottosegretario alle Finanze della Romenia, signor Manoilescu, l'*Agenzia di Roma* è in grado di dare alcune precisazioni.

Per quanto riguarda il viaggio del conte Bethlen, sta di fatto che esso è veramente in progetto e per esso sono già avvenuti scambi di idee fra Roma e Budapest, ma nessun dato è ancora stato fissato e nessuna precisazione è ancora stata fatta sulle forme e la sostanza di tale visita. I commenti di taluni giornali stranieri dati in proposito sono dunque per lo meno prematuri.

Quanto al viaggio del signor Manoilescu, esso è deciso e dovrà realizzarsi già nei prossimi giorni. Tale viaggio è connesso all'esame generale di importanti questioni di carattere economico e finanziario che riguardano i rapporti italo-romeni e che si possono raggruppare in questi due temi principali e distinti: preparazione di un trattato di commercio italo-romeno e conclusione di eventuali accordi di natura economica per una più intima e costante collaborazione fra l'Italia e la Romenia. Negli ambienti politici non si manca di rilevare la crescente cordialità di rapporti che si va creando fra i due paesi, e che avrebbe dovuto avere la sua più alta espressione nel già deciso viaggio a Roma dei Sovrani di Romenia, rinviato solo a causa delle deplorate condizioni di salute del Re Ferdinando.

La Bulgaria non crede alla solidarietà balcanica

SOFIA, 13

Il giornale *Slovo* dedica il suo articolo editoriale alle relazioni serbo-bulgare, dicendo che fino a che i popoli balcanici continueranno ad essere divisi in due categorie ben distinte, di cui una si vede rifiutare ogni dritto, e fino a tanto che le nuove relazioni rimarranno soggette ad istituti rapaci ed alla snazionalizzazione delle minoranze, uno dei due sara obbligato a cercare protezione là dove gli sembrerà più opportuno. La Bulgaria per il momento si sforza di ottenere protezione nell'Istituto internazionale di Ginevra, che già una volta ha salvato i Balcani dal pericolo di una nuova guerra. La Bulgaria è sincera quando per bocca del suo ministro degli Esteri dichiara che tutte le sue speranze sono riposte nella Società delle Nazioni. Se essa non sente il bisogno di concludere patti particolari per assicurare la difesa dei suoi legittimi diritti, non si vede alcuna ragione che la spinga ad assumere impegni di qualsiasi genere in nome di una solidarietà balcanica inesistente, o ricercare combinazioni che avrebbero l'unico effetto di toglierle preziose simpatie. Su tale argomento il giornale radicale dichiara che spetta a Belgrado di fare il primo passo per un riavvicinamento tra la Bulgaria e la Jugoslavia.

Una squadra inglese a Falero

ATENE, 13

Questa mattina è giunta nella rada del Falero, ove resterà una settimana, una squadra inglese composta di 28 unità, al comando del vice-ammiraglio Keyes. Il programma dei festeggiamenti in onore della squadra comprende una colazione offerta dal Presidente della Repubblica, una dal ministro della Marina, una dalla legazione britannica ed una sulla nave ammiraglia «Warspite». A bordo del «Warspite» si trova Winston Churchill, che viaggia in stretto incognito e che ripartirà nella serata. Egli è stato salutato a nome del Governo dal direttore generale al Ministero degli Esteri.

L'Inghilterra difenderà Sciangai — Situazione grave e pericolo urgente

LONDRA, 13

L'attenzione della Gran Bretagna continua a concentrarsi sugli avvenimenti cinesi, e l'opione pubblica è lungi dall'essere concorde sul modo con cui il Governo dovrebbe comportarsi di fronte ad essi. Cionondimeno pochi si nascondono la necessità di uscire dall'attuale incertezza, epperò è attesa con grande impazienza la relazione che l'incaricato d'affari, O. Malley, comunicherà al Foreign Office al suo ritorno da Han Kou.

L'esperienza di Han Kou non è ancora giunta al suo termine, ed è considerata a giusto titolo profondamente istruttiva nei riguardi delle intenzioni finali dei nazionalisti cantonesi. Il *Times* crede che essi, incoraggiati da recenti successi, tenteranno ad ogni costo di impadronirsi di Sciangai che può considerarsi la chiave per il possesso dell'intera Cina. Ma il Gabinetto di Londra — osserva il giornale conservatore — non può neppure pensare all'abbandono della forte posizione che gli inglesi si sono creati a Sciangai, anche se in quella città debbano ripetersi gli episodi di violenza rivoluzionaria che hanno già causato tanti guai a Han Kou. L'assicurazione data ieri dal Governo che gli avvenimenti saranno sorvegliati da presso, è accolta con soddisfazione dal *Times*, che ritiene sia giunto il momento di definire nettamente la tattica da opporre agli attacchi mossi al prestigio inglese nell'Estremo Oriente.

Il giornale osserva d'altra parte che la singolare esperienza di Han Kou, dove i cinesi sono costretti a desiderare la ripresa dell'attività commerciale britannica, può servire a modificare l'atteggiamento del Coverno cantonese. «Se interessi puramente nazionali fossero in giuoco — dice il *Times* — una diretta soluzione sarebbe facilmente raggiunta. Ma la perturbatrice ombra di Borodin si mostra in ogni istante».

Nonostante qualche esagerazione delle notizie riprodotte dai giornali, è duopo riconoscere che la situazione in Cina è molto grave e specialmente a Sciangai, ove il movimento xenofobo si è accentuato mentre gli scioperi e gli atti di violenza si sono manifestati. Oggi, per esempio, si sono deplorati gravi disordini nella riseria di una grande ditta inglese di quella città e nel tumulto tra la forza pubblica e gli insorti parecchie persone sono rimaste ferite. Lo *Star* riferisce, senza però indicare la fonte, la notizia che numerosi funzionari cinesi sarebbero stati assassinati e che i loro cadaveri sarebbero stati nascosti.

Lo zampino di Mosca nel Messico — Una Lega latina contro Washington

LONDRA, 13

Sebbene le dichiarazioni fatte ieri al Senato americano mostrino che l'atteggiamento degli Stati non è mutato, altri indizi fanno oggi ritenere possibile un colpo di scena destinato a trasformare radicalmente la situazione del Nicaragua. Kellog, nella sua esposizione al Comitato senatoriale per gli affari Esteri aveva sostenuto la necessità di un'energica azione per difendere il prestigio americano nel nuovo continente. Il Messico, secondo lui, tenderebbe su istigazione dei Soviet a creare un'egemonia latino-americana in odio agli Stati Uniti. La distruzione dell'imperialismo del dollaro sarebbe per Mosca una meta provvisoria, raggiunta la quale gli verrebbe facile la penetrazione nell'America latina.

Tali affermazioni furono aspramente criticate da una parte dei senatori, compreso il presidente del Comitato Borah. Ma il fatto nuovo da cui pare potersi attendere la soluzione del rompicapo nicaraguano è costituita da una dichiarazione fatta dal capo dei liberali Sacasa, al suo quartier generale di Puerto Cabezas. Egli ha annunciato che se Coolidge persisterà nel negargli il diritto costituzionale alla presidenza del Nicaragua, non gli resterà che rinunciare alla lotta contro il presidente conservatore Diaz. Questo annuncio, seguendo da vicino una serie di vittorie militari dei liberali, non poteva non destar sorpresa a Washington.

E' tuttavia probabile che di fronte al giuoco di bussolotti costituito dalla continua creazione di nuove zone neutre da parte dei marinai americani, Sacasa aveva sentito l'inutilità della sua snervante caccia a un nemico sempre scomparente. Il «leader» liberale afferma di essere stato incoraggiato da Washington a tornare al Nicaragua e a rivendicare la presidenza. Egli rievoca la circostanza della sua fuga agli Stati Uniti nell'ottobre 1925 dopo il colpo di Stato del gen. Chamorro. Si ricorda come la Casa Bianca avesse negato a quest'ultimo il proprio riconoscimento e come avesse invitato i liberali di Managua a inviare loro delegati per incontrarsi con i liberali di Sacasa al Guatemala a bordo della nave da guerra «Tulst», nel settembre 1926. In detta conferenza e in quella fra conservatori e liberali che seguì nell'ottobre a Corinto sotto gli auspici degli Stati Uniti, Sacasa avrebbe ricevuto la comunicazione che Washington non avrebbe avversata la sua candidatura alla presidenza. Egli nega di aver ricevuti aiuti militari dal Messico.

Il diniego è stato ripetuto ieri sera dal sottosegretario americano alla Guerra che ha osservato essere assurda l'affermazione di Kellog, secondo la quale certi carichi d'armi sarebbero stati portati nel Nicaragua da ufficiali della riserva navale messicana. La riserva navale non esiste difatti al Messico.

Le voci di mobilitazione russa smentite da Mosca

ROMA, 13

In relazione alle notizie provenienti da Bucarest e riprodotte dalla stampa italiana, sulla mobilitazione dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, l'Ufficio stampa dell'Ambasciata dell'U. R. S. S. dichiara che le suddette notizie sono prive di qualsiasi veridicità. Nell'U. R. S. S. si procede attualmente alla solita registrazione dei graduati e degli ufficiali smobilitati, cosa che non esce dai limiti delle normali disposizioni amministrative, che vengono praticate in ordine generale da tutti i paesi. Così, secondo la stessa fonte, sono prive di fondamento le notizie sui preparativi bellici della flotta soviettista del Mar Nero.

La Francia reagisce contro le insistenze tedesche

per lo sgombero anticipato della Renania

Briand muta tono verso Berlino e calma le apprensioni dei colleghi

PARIGI, 13

Quale fondamento hanno le voci di dissensi intestini in seno al Gabinetto, dissensi che sarebbero causati dalla politica di riavvicinamento franco-tedesca, seguita da Briand con uno zelo che sembrerebbe pericoloso a parecchi suoi colleghi? E' difficile dirlo, ma non si può negare che le voci sono corse con insistenza e che rispondono in sostanza alle indiscutibili divergenze di opinione che esistono tra i ministri intorno al limite estremo delle concessioni che potrebbero essere ancora fatte alla Germania. Se finora tutti i membri del Gabinetto hanno compiuto uno sforzo per non compromettere con una crisi intempestiva l'opera di restaurazione finanziaria così felicemente avviata, non è meno vero che la voce o la semplice presunzione dei dissensi intestini ha provocato negli ambienti politici un notevole malessere. E' chiaro d'altra parte che il Governo farà tutto il possibile per evitare gli scogli, e che a ciò si deve attribuire il fermo proposito di rinviare alle calende greche qualsiasi dibattito sulla politica estera, nonostante il desiderio manifestato durante le vacanze natalizie da Briand di dare ampie spiegazioni dalla tribuna sul suo operato.

I dissidi in seno al Gabinetto appianati

Gli scabrosi problemi di politica estera, hanno formato stamane il tema delle discussioni in seno al Consiglio dei ministri, riunito nel Gabinetto di Poincaré. Il comunicato ufficiale dice semplicemente che si è parlato degli affari correnti; ma attendibili informazioni assicurano che vi si è discussa la questione dei rapporti franco-tedeschi e che Briand ha dato tutti i chiarimenti necessari per calmare le apprensioni dei colleghi moderati. Il maggior rimprovero che gli è stato fatto in questi ultimi tempi è quello di essersi lasciato sfuggire nel convegno di Thoiry alcune parole imprudenti circa lo sgombero della Renania, la cui occupazione militare, sancita dal trattato di Versaglia, e che dovrebbe durare altri otto anni, costituisce l'ultima ed unica garanzia contro qualsiasi tentativo di rivincita tedesca.

Il rimprovero ripetuto a parecchie riprese, ha finito col produrre una tale impressione, che lo stesso Briand ha creduto opportuno di fare la dichiarazione esplicita che è stata pubblicata dalla stessa gazzetta ufficiale sotto forma di risposta scritta ad una interrogazione di un deputato. Si sa che i deputati hanno il diritto di rivolgere per iscritto ai ministri qualsiasi domanda e di esigere che la risposta sia data nell'organo ufficiale. Briand ha dichiarato che non è stata fatta alcuna allusione allo sgombero della Renania nei convegni di Ginevra e che soltanto a Thoiry, Stresemann vi aveva fatta allusione, ottenendo da lui questa semplice replica: «La fine dell'occupazione della Renania non dipende che dalla Germania. Basta che essa adempia interamente a tutti gli obblighi imposti dal trattato. Così la Francia dopo la guerra del '70 si affrettò a mantenere i propri impegni. Due anni dopo, l'ultimo soldato tedesco abbandonava il territorio francese».

E' evidente che Briand ha insistito stamane per sostenere dinanzi ai colleghi di non aver compromesso in alcun modo la causa della sicurezza francese e di non aver fatto alcuna promessa di sgombero anticipato della Renania. Il suo desiderio di un leale accordo con la Germania non può spingersi fino all'abbandono delle garanzie supreme, ed è probabile che queste dichiarazioni del ministro degli Esteri abbiano rassicurato anche i membri del Gabinetto che più si mostravano allarmati, e che i dissensi di cui tanto si è parlato, si sieno così, almeno provvisoriamente, appianati.

I tedeschi vogliono negoziare a Berlino

Se Briand sembra assumere oggi un contegno che contrasta alquanto con le dichiarazioni da lui fatte durante le vacanze, è probabile perchè la Germania ha cercato in questi giorni in modo manifesto di forzargli la mano. Le insistenze con cui la Germania mette sul tappeto la questione dello sgombero sono tali, che se ne mostrano allarmati gli stessi ambienti sfavorevoli alla politica di Locarno.

Se vi è oggi un giornale che protesti con la maggiore vivacità contro le esigenze tedesche e contro una politica di soverchia remissività, è proprio l'organo principale del cartello, il *Quotidien*, il cui contegno è assai sintomatico. Non si può interpretare che le sinistre e il signor Briand si rendano conto del pericolo cui andrebbero incontro se facessero il giuoco del nazionalismo germanico. Le note ufficiose pubblicate a Berlino sono giudicate severamente a Parigi. «Se non hanno alcuna portata pratica — dice il *Temps* — sono però inquietanti a causa dello stato d'animo che esse rivelano. E' un assurdo voler praticare una politica di Locarno e di Ginevra con uno spirito che deriva dalle peggiori aspirazioni del nazionalismo reazionario».

I negoziati che si debbono svolgere a Parigi tra la Conferenza degli Ambasciatori e i delegati tedeschi intorno ai punti controversi del disarmo, e specialmente intorno alle fortificazioni della frontiera orientale tedesca, si trovano per ora in una fase preliminare. Al Ministero degli Esteri si afferma che l'atmosfera è abbastanza favorevole, ma è notevolissima una versione britannica raccolta dall'*Agenzia Havas*, la quale presenta la situazione sotto un aspetto pessimistico. Gli inviati tedeschi, secondo tale versione, non solo rifiuterebbero di fare delle proposte, ma vorrebbero che si trasferisse a Berlino la sede dei dibattiti, e che si dessero per questo pieni poteri alla Commissione di controllo militare interalleata, la quale dovrebbe regolare con le autorità tedesche la questione rimasta in sospeso tra von Pawels e gli ambasciatori.

Questo nuovo atteggiamento del Reich ha cagionato una viva sorpresa negli ambienti diplomatici e militari inglesi e alleati. A Londra si è manifestata una viva opposizione all'accoglimento delle richieste tedesche. Alcuni hanno ricordato che nel 1918 durante il Governo di Erzberger i tedeschi, dopo aver sollecitato l'armistizio si presentarono davanti al maresciallo Foch chiedendo quali fossero le proposte degli Alleati per la sospensione delle ostilità. Si tratterebbe della ripetizione di una manovra analoga, e lo scopo delle proposte del Reich sarebbe di far languire la discussione sul disarmo fino al 31 gennaio, in modo che il controllo possa passare automaticamente nelle mani del Consiglio della Lega delle Nazioni con la prospettiva di un futuro aribitrato.

L'elezione del Presidente al Senato

La Camera è riuscita soltanto oggi a completare il suo ufficio di presidenza, nominando gli otto segretari. Il nuovo presidente Buysson pronuncerà la sua allocuzione nella seduta di domani. La Camera si accingerà quindi a discutere intorno all'ordine dei suoi lavori. Il Senato nominerà domani il proprio presidente. I maggiori gruppi hanno tenuto però oggi delle riunioni per prendere gli accordi sulle candidature da presentare. In seguito a una votazione preliminare fatta nel gruppo principale delle sinistre, l'unico candidato delle sinistre sarà l'ex ministro delle Finanze Paul Doumer, il quale fu già candidato, sostenuto anche dalla destra, alla Presidenza della Repubblica quando fu eletto Fallières. I gruppi moderati hanno invece due candidati: l'ex ministro Cheron e l'ex ministro Lebrun, i quali si sono impegnati a vicenda a ritirarsi al secondo scrutinio in favore del più favorito. Siccome i gruppi di sinistra e i gruppi moderati su per giù si equivalgono nuovamente, è difficile prevedere l'esito della votazione.

Il duca di Guisa, esaltato dall'*Action Francaise* come campione della monarchia in Francia e unico possibile erede al trono da restaurare, ha diretto una lettera a Mauras che è — particolare degno di rilievo — stata scritta alla vigilia della condanna fatale del giornale monarchico e nella quale si ricorda che nell'incessante e violenta lotta nei partiti, l'*Action Francaise* agisce in tutta libertà e sotto la sua sola responsabilità. Lo scrivente prende però a cuore la terribile prova che essa attraversa e di cui tanti buoni cattolici si rattristano, esprimendo la speranza di una prossima pacificazione, e la fiducia che i monarchici resteranno fedeli alla loro dottrina tradizionale, continuando a rispettare la religione alla quale hanno reso tanti servigi che un giorno saranno riconosciuti.

Il fallimento della missione Curtius ritenuto inevitabile

BERLINO, 13

L'incarico dato ieri dai deputati del centro al loro rappresentante di far presente a Curtius e a Stresemann le loro preoccupazioni per la formazione di un Governo borghese, non è stato interpretato dalla stampa di destra come un netto rifiuto, sebbene come netto rifiuto sia interpretato dal commento odierno della cattolica *Germania*. Stasera i capi del centro von Guerard e Stegerwald si sono incontrati con Curtius e Stresemann ed hanno loro esposto diffusamente il punto di vista del centro. Finora Curtius non ha ancora creduto di restituire il mandato al Presidente della Repubblica. Egli vuole ancora abboccarsi domani coi tedesco-nazionali, evidentemente nella speranza di strappare loro delle garanzie circa la politica di Locarno e di ravvicinamento alla Francia, nonchè al riconoscimento delle istituzioni repubblicane. Inutile dire che sarà estremamente difficile, per non dire impossibile, indurre i tedesco-nazionali ad una simile capitolazione. Sui risultati del tentativo dei tedesco-nazionali Curtius riferirà subito domani ai rappresentanti del centro, e quindi il gruppo parlamentare del centro prenderà le sue definitive decisioni. Si può dunque ritenere che, salvo imprevisti, Curtius restituirà il suo mandato al Presidente della Repubblica, domani sera o al più tardi dopo domani mattina.

Pilsudski non pensa a dimettersi

BERLINO, 13

Le voci provenienti da Varsavia circa un imminente ritiro del maresciallo Pilsudski dalla Presidenza del Consiglio sono smentite dal *Glos Prawdy*, organo personale di Pilsudski. Il maresciallo ritiene che la sua presenza alla testa del Governo sia ancora necessaria per qualche tempo. Non appena si sarà compiuta la riforma indispensabile al ristabilimento della situazione economica e finanziaria della Polonia, Pilsudski si ritirerà.

Sembra intanto che a Varsavia si pensi seriamente a un riavvicinamento alla Russia, nell'intento di concludere con i Soviet un trattato di garanzia. La situazione internazionale sarebbe favorevole ad un simile riavvicinamento. Il Governo polacco sarebbe lieto se l'iniziativa partisse ancora una volta da Mosca.

Onorificenze francesi ad italiani

PARIGI, 13

Su proposta del Ministero degli Esteri sono state fatte le seguenti concessioni di onorificenze nella Legion d'onore: è stato promosso commendatore Enrico Luzzatti, presidente della Camera di Commercio italiana a Marsiglia; sono stati nominati cavalieri: l'abate Wetterle, consultore canonico all'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, il dott. Guglielmo Guelfa e l'ingegnere elettricista Fernando Jacopozzi. Sono stati inoltre nominati cavalieri: Hertzog, procuratore generale dei preti di S. Sulpizio, a Roma, lo scultore Francesco La Monaca, il sig. Albino Polazzolo, direttore di una fonderia artistica, il banchiere Eugenio Petrelli e il console generale di Francia a Torino, Moraviecki Moreau.

Il bilancio di previsione polacco

VARSAVIA, 13

La Commissione del bilancio della Dieta ha approvato in terza lettura il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1927-28, che fissa definitivamente l'ammontare della spesa a 1.981.813.518 zloty e le entrate a 1.985.897.307 zloty.

Modificazioni alla Legge sull'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. d. l. 9 gennaio 1927, N. 5, concernente le modificazioni alla legge 3 aprile 1926, N. 2247, relativa alla istituzione dell'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù:

Art. 1. La parte del Consiglio centrale dell'Opera Nazionale Balilla, in aggiunta ai membri indicati nel terzo comma dell'art. 10 della legge 3 aprile 1926, N. 2247, anche un rappresentante del Ministero delle Corporazioni.

Art. 2. Per assicurare il raggiungimento delle finalità che la legge istitutiva dell'Opera Nazionale si propone, è vietata, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, qualsiasi nuova formazione od organizzazione, anche provvisoria, che si proponga di promuovere l'istituzione, l'avviamento a professione, arte o mestiere, o, in qualunque altro modo, l'educazione fisica, morale o spirituale dei giovani. Non sono compresi nel divieto di cui al comma precedente, le formazioni od organizzazioni facenti capo all'Opera Nazionale, nè quelle facenti capo all'Associazione dei giovani esploratori cattolici italiani. Peraltro, quest'ultima associazione non può istituire nuove formazioni od organizzazioni nei Comuni inferiori ai 20.000 abitanti a meno che siano capoluoghi di provincia, in ogni caso è necessario il preventivo accordo con gli organi direttivi dell'Opera Nazionale.

Le formazioni od organizzazioni costituite contro il divieto di cui nel presente articolo, sono sciolte con decreto del Prefetto.

Le disposizioni di cui sopra non riguardano le organizzazioni ed opere con finalità prevalentemente religiose.

Art. 3. Allo stesso scopo di assicurare il raggiungimento delle finalità che la legge istitutiva dell'Opera Nazionale si propone, i prefetti ordineranno, entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, lo scioglimento di tutte le formazioni od organizzazioni indicate nel primo comma dell'art. precedente, che risiedano in Comuni o frazioni con popolazione inferiore ai ventimila abitanti, eccetto che si tratti di formazioni od organizzazioni facenti capo all'Associazione dei giovani esploratori cattolici italiani, che risiedano in Comuni o frazioni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, a meno che si tratti di Comuni, capoluoghi di provincia.

Art. 4. I gagliardetti e i labari dei reparti dell'Associazione dei giovani esploratori cattolici italiani porteranno uno scudetto col segno del Littorio e con le iniziali: O. N. B.

Art. 5. L'articolo 18 della legge 3 aprile 1926 N. 2247, è modificato come segue: E' abrogata ogni disposizione non conforme a quelle contenute nella presente legge, la quale entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Art. 6. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo e i ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

L'on. Michelangelo Zimolo

parla agli insegnanti del Friuli

UDINE, 13

Nel pomeriggio di oggi l'on. Michelangelo Zimolo, nuovo segretario della Federazione Friulana Fascista, ha parlato, nel grande salone del Palazzo della Provincia, a tutti gli insegnanti inscritti nella Associazione Nazionale Fascista.

L'importante ricevimento ha avuto inizio alle 17 e ad esso intervennero anche numerosi insegnanti non iscritti nei ranghi del P. N. F., i quali volevano attestare all'on. Zimolo la loro riconoscenza per questo suo atto di deferenza e simpatia verso la classe magistrale. Tutti i seggi un tempo riservati al consiglio provinciale, erano affollati di professori o maestri d'ambo i sessi. Si notavano i capi dei vari Istituti.

L'on. Zimolo fu accolto al suo giungere dal cav. prof. Gellio Cassi, segretario della Sezione provinciale dell'A. N. I. F. e dal m.o Luigi Bonanni, segretario della Sezione di Udine, e salutato con vivi applausi.

Egli prese posto dinanzi ai numerosi convenuti e tosto, con eloquente e dotta parola, rivolse loro un elevato discorso, tessendo l'elogio della benemerita classe magistrale, faro luminoso di italianità anche nei tempi calamitosi ed oggi mirabile palestra della magnifica gioventù dell'Italia fascista.

Alle parole del segretario federale che incontrarono il consenso entusiastico dei presenti — risposero il cav. prof. Gellio Cassi, per gli insegnanti dell'A. N. I. F. e il comm. prof. Luigi Pizzio, direttore delle civiche scuole, entrambi esprimendogli la viva riconoscenza degli insegnanti di Udine e la loro devozione al Duce e al Regime fascista.

L'illustre parlamentare, salutato da rinnovate acclamazioni, lasciò quindi la sala della Provincia.

Un'importante riunione a Pola per i problemi industriali dell'Istria

POLA, 13

Ieri ebbe luogo nella sede della Federazione Industriale Fascista dei Commercianti un'importantissima riunione degli Industriali dell'Istria meridionale per discutere sull'inquadramento delle diverse categorie industriali e sulla situazione economica dell'Industria istriana.

Alla riunione, presieduta dal comm. Giorgio Sanguinetti, presidente dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia, intervennero il prefetto della provincia di Pola, comm. Cavalieri, l'on. Mrach, il comm. Coceancig segretario dell'Unione e tutti i rappresentanti delle principali aziende industriali dell'Istria. Abbiamo notato il comm. Stanich con i direttori ing. Postonia e dott. Calcagni, il cav. uff. Rizzo, il sig. Stranich, l'ing. Coen, il dott. Vittorio Fonda, il sig. Marincovich e Carboncich di Fasana, il sig. Rismondo di Rovigno, i signori Francesco Rocco, Zurch, Riva, Benussi Domenico, Bellaz, Moro Albano, e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Aperta la seduta, il comm. Sanguinetti, certo d'interpretare il sentimento di tutti i presenti, rivolge un deferente saluto all'illustrissimo Prefetto della provincia di Pola, che, conscio della necessità di questa nobilissima terra, va svolgendo opera preziosa al fine di valorizzare i fattori economici della regione. Prega il comm. Cavalieri di proseguire nell'opera iniziata certo che l'Istria sarà tenuta nella dovuta considerazione e potrà finalmente avviarsi verso quel periodo di risanamento e risorgimento economico da tutti invocato. Estende il saluto cordiale anche all'on. Mrach, il cui nome è un programma per se stesso, e a tutti gli intervenuti.

Il comm. Sanguinetti espone quindi le ragioni della riunione e comunica che per deliberazione della Confindustria approvata dal Ministero delle Corporazioni, la vecchia Federazione Industriale della Venezia Giulia è stata costituita in Unione Interprovinciale con giurisdizione tanto nella provincia di Trieste che in quella di Pola. Che nel tempo stesso è stata approvata la proposta di costituire a Pola una Delegazione dell'Unione stessa per facilitare i rapporti economici che intercorrono fra le due provincie.

Viene data lettura dello Statuto che regola la costituzione della Delegazione, il quale ad unanimità viene approvato.

Dopo un esame particolareggiato sulla situazione in cui viene a trovarsi l'industria istriana apre la discussione in merito.

Il comm. Cavalieri ringrazia per il saluto cordiale rivoltogli, augurandosi di trovare anche nella classe degl' industriali collaboratori al suo cotidiano lavoro per migliorare le condizioni di Pola e dell'Istria.

L'on. Mrach ringrazia a sua volta il presidente e considera l'azione svolta dall'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia un atto di solidarietà colle direttive del Partito. Confida che il comm. Sanguinetti nella sua duplice veste di presidente dell'Unione Industriale Fascista e di industriale darà anche in seguito a favore delle industrie istriane l'attività che ha svolta fino ad oggi e saprà collegare i comuni interessi in un senso di operosa fiducia.

Il comm. Stanich, nella sua veste di presidente della industria più anziana del paese tributa un vivo ringraziamento alla Presidenza rilevando che Pola attende molto da Trieste. Approva pertanto l'idea di costituire a Pola una Delegazione tanto più che gli istriani considerano Trieste come la sorella maggiore. Fa vive raccomandazioni anche al Prefetto per l'appoggio e l'aiuto da parte del Governo a quelli che sono i bisogni più sentiti di Pola.

Il comm. Sanguinetti dichiara quindi costituita la Delegazione di Pola.

Il sig. Rismondo di Rovigno si associa alle deliberazioni prese.

Il cav. uff. Rizzo si dichiara soddisfatto che dopo quattro anni si avveri quanto era stato sempre invocato. Nella sua veste di dirigente degli Uffici tecnici del Partito ha avuto campo di conoscere tutti i bisogni della provincia perciò vede con soddisfazione il sorgere della Delegazione di Pola. Potranno essere esaminati tutti i problemi più importanti della Provincia in pieno accordo con il rappresentante del Governo e del Partito.

Dopo un'ampia relazione del comm. Coceancig che illustra la novità, l'importanza e le disposizioni della nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, il sig. Stranich prospetta dettagliatamente la situazione dell'industria istriana che attraversa una crisi gravissima per cui s'impone il pronto intervento del Governo e presenta in merito un ordine del giorno che viene accolto dai presenti.

Il comm. Sanguinetti riassume l'importante discussione svoltasi rilevando che il sig. Stranich ha portato il grido di dolore di Pola che trova eco profonda specialmente a Trieste, che come per il passato coopererà per alleviare la crisi istriana. Se possibile Trieste farebbe di più. Osserva però che è necessario dimostrare grande volontà di lavorare per risollevare le sorti di tutta l'Istria. Assicura che nell'ambito delle sue forze è con l'Istria.

Con l'augurio che il concorde contributo di energie di tutti i fattori politici ed economici possa portare all'auspicato risorgimento quale l'Istria si merita, la seduta è tolta.

L'estrazione della Tombola nazionale pro assistenza civile nel Trentino

ROMA, 13

Nella sede dell'Intendenza di Finanza ha avuto luogo oggi l'estrazione della tombola con premi per 500.000 lire pro Comitato finanziario generale di assistenza civile nel Trentino. Terminate le operazioni di imbussolamento, dal bambino di 9 anni Giorgio Vicini vengono estratti i 45 numeri nell'ordine seguente: 35, 71, 39, 53, 22, 50, 78, 68, 24, 72, 82, 42, 44, 45, 56, 9, 73, 34, 54, 47, 6, 87, 28, 30, 80, 25, 83, 4, 29, 88, 18, 21, 63, 69, 85, 14, 48, 66, 15, 20, 43, 76, 11, 17, 33.

Un magnifico volo del ten. Baldini

da Vigna di Valle ad Atene in sei ore

ROMA, 13

Ieri alle 10 il tenente Baldini è partito dall'aeroporto di Vigna di Valle alla volta di Atene, con un apparecchio «S. 59». Il ten. Baldini è giunto ad Atene nella stessa giornata di ieri, coprendo l'intero percorso in solo sei ore, con un sol volo senza ammaraggi intermedi e quindi senza eseguire rifornimenti. L'idrovolante «S. 59» costruito nei cantieri della Società Idrovolanti Alta Italia la stessa che ha costruito l'«S 16» di De Pinedo, è munito di motore italiano «Asso» uscito dalle officine della Isotta Fraschini.

Nuovi episodi di brigantaggio nel Goriziano

Vecchio possidente ucciso e depredato - Un'audace rapina a Villa Clerici

GORIZIA, 13

Giunge notizia da Branizza, frazione del Comune di San Maria, di una ferocissima grassazione avvenuta stamane, su quella strada, in cui rimase vittima il sessantenne Giovanni Rehar, abitante a Branizza inferiore.

La tragica scena

Il Rehar, che è un contadino benestante, aveva deciso ieri sera di recarsi a Gorizia per partecipare al mercato di animali per comperare qualche capo di bestiame occorrente alla sua fattoria. Infatti, il Rehar si levò stamane per tempo, dirigendo i suoi passi verso Samaria, quando, giunto ad una svolta della strada posta alquanto in altura e molto ripida, fu affrontato da ignoti malviventi che lo finirono a colpi di rivoltella.

Il povero vecchio che aveva con sè una somma vistosa di danaro, fu poi derubato e abbandonato sulla strada, immerso nel proprio sangue.

Dalla posizione in cui fu rinvenuto il cadavere, si desume che il Rehar cercò di opporre viva resistenza ai grassatori. Il Rehar, infatti, fu rinvenuto con le vesti sconvolte e anche con segni evidenti di violenza.

I colpi di rivoltella che uccisero il vecchio possidente non furono uditi da nessuno. Fu soltanto verso le 7 che alcuni villici, scendendo dal villaggio di Branizza per recarsi a Samaria, che fa centro a un nido di piccole ville, rinvennero il cadavere del povero uomo, morto evidentemente dissanguato, in seguito alle gravi ferite riportate in varie parti del corpo.

Impressionati per la macabra visione (giacchè è questo il secondo truce fatto che avviene a distanza di pochi giorni in quella zona), ne resero edotti i carabinieri di Rifemberga, i quali telefonarono ai solerti carabinieri di Aidussina. Il ten. Lecce, dispose tosto per l'invio sul posto di alcuni graduati e di un picchetto di carabinieri per piantonare il cadavere e per procedere alle prime indagini.

Due arresti

Perlustrando la zona, i carabinieri di Aidussina riuscirono ad arrestare due stranieri, cittadini jugoslavi, muniti entrambi di rivoltella, senza passaporti e senza altre indicazioni sulle loro generalità. Essi si qualificarono per Francesco Novak, di 58 anni e Manilovich Francesco, di 25 anni. Entrambi erano in possesso di una discreta somma di denaro. Interrogati in merito al delitto di Branizza, si difesero accanitamente, sostenendo che non si erano mai spinti da quelle parti. Le indagini, mentre i due individui furono arrestati, continuano attivissime.

Mentre fervevano le indagini in questo senso, giunse notizia di un'altra audace grassazione compiuta in quelle vicinanze, e precisamente, nella frazione Clerici, di Brestovizza in Valle, avvenuta ieri verso l'imbrunire, nelle più impressionanti circostanze nell'abitazione del possidente Francesco Ferfoglia, di 53 anni.

Un nuovo episodio brigantesco

Questa rapina, che i carabinieri investigativi pongono in relazione col primo impressionante delitto, fruttò ai masnadieri 2000 lire di oggetti d'oro e 500 lire in banconote di vario taglio. I grassatori furono sorpresi dal Ferfoglia, mentre rincasava dai campi, il quale, accortosi della presenza dei ladri, cercò di fermare uno di costoro che s'era affacciato sul balcone. Non riuscì nell'intento, poichè mentre cercava di raccogliere un qualunque arnese per difendersi, il grassatore spiccò un salto dal balcone e puntandogli contro la rivoltella gli impose di tacere se voleva aver salva la vita. Il Ferfoglia impressionato dalla decisione del grassatore, lasciò che il ribaldo inforcasse una bicicletta, colla quale, pedalando furiosamente riuscì ben presto a dileguarsi.

Quando si riebbe dallo sgomento, il Ferfoglia invocò aiuto e alcuni animosi giovani si misero sulle peste del fuggitivo, ma non riuscirono a raggiungerlo.

Alla ricerca dei malviventi

Il Ferfoglia però è in grado di riconoscere il suo aggressore. Certo che i due arrestati dai carabinieri, saranno messi in confronto del Ferfoglia, il quale identificando almeno uno di essi, potrebbe dare la chiave del segreto che si addensa intorno alla vittima sulla strada di Branizza, e potrebbe, sotto certi aspetti, rivelare forse anche l'arcano mistero che si addensa intorno al sinistro fatto di Planina, dove come è noto, a villa Gustini fu rinvenuto assassinato il possidente Cigoi.

C'è però ancora un uomo che potrebbe far luce sui sinistri fatti avvenuti in questo torno di tempo nella regione bagnata dal Vipacco: Francesco Bosich, da Comeno, che ha subito egli pure, passando per un boschetto sulla strada che da Comeno mena ad Aurisina, un tentativo di rapina, fatto da un audace malvivente.

Il ten. Lecce, della stazione di Aidussina, ha intensificato l'azione di vigilanza su quanti in quella zona si indugiano senza motivi particolari. La recrudescenza dei delitti, ha reso più dura l'azione della Milizia e dei carabinieri, che nulla tralasciano di intentato pur di scoprire l'arcano mistero che si addensa tuttora sul cadavere del Rehar e sulle spoglie dello sventurato Cigoi.

Rapinatore bastonato e messo in fuga dall'aggredito

GORIZIA, 13

Sulla strada che da Comeno conduce ad Aurisina è stata tentata una nuova audace rapina in danno di Francesco Bosich, fu Francesco, di 54 anni, da Goriano. Il Bosich dovendo recarsi in una fattoria vicina, verso l'imbrunire, giunse nei pressi di un bosco dove fu affrontato audacemente da un individuo il quale gli intimò la resa a discrezione, imponendogli di consegnare tutto ciò che possedeva. Il Bosich però riuscì con pochi ma bene assestati colpi a prevalere sull'avversario, il quale, vista la mala parata, alquanto pesto e malconcio dovette battere in ritirata fuggendo nel bosco, dove fu inseguito dall'animoso che lo voleva portare con sè al prossimo corpo di guardia. Per quante ricerche il Bosich facesse nel bosco per rintracciare il fuggitivo non riuscì a scovarlo, giacchè il grassatore, nella tema di prendere un'altra scarica di pugni aveva preferito prendere il largo. Il fatto fu tuttavia segnalato ai carabinieri, che si sono messi alla ricerca dell'aggressore.

Partorisce mentre è sola in casa e muore dissanguata

GORIZIA, 13

E' giunta notizia da Valle di Plezzo di un caso pietosissimo, occorso ad una giovane contadina, tale Caterina Comaz, di 27 anni, residente in quella località. La Comaz che era rimasta incinta, trovandosi sola in casa, fu colta improvvisamente dalle doglie del parto. Così sola e senza assistenza, deve aver dato alla luce un bimbo, ma la sventurata, poichè nessuno le era vicino al momento critico, priva della necessaria assistenza, finì col morire dissanguata col bambino. Quando i familiari rientrarono in casa per il desinare, trovarono la sventurata donna in un lago di sangue, ormai cadavere.

Contadino napoletano che muore a 104 anni

Un record di longevità e amore al lavoro

NAPOLI, 13

Nella sua abitazione in via Merliani al Vomero si è spento serenamente un uomo che ha vissuto un secolo e quattro anni, superando di un anno il record di longevità che era detenuto in Italia dal famoso conte Greppi. Quest'uomo si chiamava Francesco Calzano ed era nato nel 1823. Era un lavoratore della terra ed avendo incominciato a lavorare dall'infanzia, si può dire che abbia anche battuto il récord del lavoro, poichè a 104 anni egli lavorava ancora. L'uomo conservava una perfetta lucidità di mente e un vastissimo patrimonio di ricordi che amava narrare ai suoi nipoti e pronipoti.

Il numero dei disoccupati tedeschi che percepiscono indennità di disoccupazione è passato nella seconda quindicina di dicembre da 1.467.000 a 1.735.000 e il numero dei membri delle loro famiglie che vengono così ad essere soccorsi è passato da 1.597.000 a 1.962.000.

Un'audace aggressione in pieno giorno nel centro di Milano

MILANO, 13

Un'audacissima aggressione è stata compiuta quest'oggi, verso le 16, in via S. Radegonda, una delle vie centralissime che fiancheggia l'edificio della Galleria. A quell'ora usciva dall'ufficio del «Credit Commercial de France» il fattorino Angelo Puricelli, di 56 anni, ex fattorino del Banco di Roma e ora alle dipendenze del «Credit», al quale erano affidate le delicate mansioni di commesso alla cassa. Il Puricelli aveva sotto un braccio una grossa busta di cuoio nella quale era contenuto l'incasso della giornata per una somma di 470.000 lire liquide e un gruppo di valori di 280.000 lire, somma che egli si recava a depositare alla Banca d'Italia.

Il colpo audace

Nell'uscire dal portone il Puricelli si vide venire incontro un giovane vestito distintamente, al quale però non fece caso. Lo sconosciuto, quando fu a fianco del Puricelli, estraeva improvvisamente la mano di tasca e con un piccolo martello colpiva violentissimamente alla nuca il Puricelli che si abbattè al suolo. Il giovane gli strappò la borsa e si diede alla fuga seguito a pochi passi da un compagno che gli proteggeva la ritirata. Ma il Puricelli riuscì nonostante la grave ferita riportata alla testa a sollevarsi e a gridare: «al ladro, al ladro, mi hanno ammazzato!». I due sconosciuti, dopo aver fatto un breve tratto di strada di corsa, tra la perplessità dei pochi presenti che non seppero subito farsi una ragione di quanto accadeva, stretti da vicino da alcuni animosi, infilarono un portone salendo rapidamente per le scale. Si iniziò una vera caccia ai due sconosciuti. Alcuni più animosi si misero alle loro calcagna. Al terzo piano, i due conosciuti, dopo aver sostenuto una violenta colluttazione con tale Luigi Carrara che tentò di fermarli, ripresero la salita della scala raggiungendo il quarto piano. E' bastata questa sosta perchè, nonostante le più attive e minute ricerche i due malviventi non si trovassero più. Frattanto in via Santa Radegonda divulgatasi la notizia si formava una vera folla di persone che circondò il saccheggiato. Giunsero sul posto dei funzionari di p. s. che compirono una minutissima battuta per arrestare i due delinquenti, ma nonostante che tutti i locali venissero perlustrati, non si è trovato di loro nessuna traccia. Fortunatamente la borsa contenente un ingente bottino che aveva eccitato la cupidigia dei briganti, durante la fuga, cadde di mano al rapinatore che, preoccupato di assicurarsi l'impunità, dovette abbandonarla. La borsa fu così ricuperata intatta e restituita alla direzione della Banca.

Per giustificare la fuga dei malandrini si può fare l'ipotesi che essi, i quali avevano indubbiamente preparato il colpo da lunga mano e con minuto studio di particolari, sapessero trovare la sicura via di scampo e che fossero fuggiti per qualche corridoio che unisce due stabili attigui, uscendo inavvertiti in istrada da un portone diverso da quello per il quale erano entrati.

Il Puricelli venne condotto alla Guardia medica ove il sanitario, dopo la medicazione, prognosticò la guarigione in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Il rapinatore arrestato

L'impressione suscitata dalla brigantesca impresa è stata enorme. La polizia, messasi immediatamente alla ricerca dei delinquenti, ha potuto arrestare questa sera tale Marino Rinaldo che ha finito per confessare di essere l'autore dell'audacissima rapina. Egli ha fatto il nome del complice, il quale non tarderà a cadere nelle mani della giustizia.

Le maestranze della "Arrigoni,, di Pola per il Prestito del Littorio

POLA, 13

Il comm. Sanguinetti, presidente della Società Anonima prodotti Arrigoni, ha indirizzato al Prefetto dell'Istria e alla Federazione istriana del Partito fascista una bellissima lettera con la quale viene comunicato che la sottoscrizione per il Prestito del Littorio, nell'azienda da lui diretta ha fruttato la cospicua somma di lire 140.000. Tutti gli impiegati e gli operai dell'azienda, hanno risposto presente all'appello.

Il prefetto comm. Cavalieri ha fatto pervenire al comm. Sanguinetti una lettera di vivo compiacimento e di elogio per la magnifica prova data dalle maestranze, comunicando in pari tempo di aver segnalata la cospicua sottoscrizione al Capo del Governo.

Deposito di fieno distrutto da un incendio

POLA, 13

Gli abitanti di Marzana furono la notte scorsa svegliati dai rintocchi della campana che chiamava a raccolta i paesani, essendo scoppiato un incendio nella fattoria di Giovanni Radolovich, ove, come un immenso braciere, bruciava un deposito di fieno. Vana fu l'opera degli accorsi poichè tutto il deposito andò distrutto. Sembra si tratti di incendio doloso per vendetta contro il proprietario.

Crociera aerea italiana nei Balcani

ROMA, 13

Si assicura essere in preparazione e sarà presto iniziata, una nuova grande crociera aerea italiana che avrà per campo i Balcani e sarà compiuta con un apparecchio tutto italiano. La nuova crociera avrà fra i suoi scopi non soltanto quello di confermare i progressi dell'aviazione italiana, ma anche di dimostrare la perfezione tecnica raggiunta dai collaboratori e dai cantieri italiani nelle costruzioni aeronautiche, tali da competere con i più avanzati progressi delle costruzioni straniere.

Le gare di tiro al piccione a Montecarlo vinte dalla squadra italiana

SANREMO, 13

Si sono svolte a Montecarlo le gare di tiro al piccione, alle quale si presentarono ben 56 concorrenti. La squadra italiana riportò una completa vittoria, vincendo il «Prix Blanc» di 20.000 franchi, abbattendo il signor Vercellone 12 piccioni su 12 e i signori Magrini, Berri, Fighera, Flory, Cittadini, Della Casa e Piccola 12 su 13.

La "Sei giorni,, di Berlino

BERLINO, 13

La corsa dei «Sei giorni» iniziatasi ieri sera alla Kaiserdamm Arena, non ha recato finora nessuna sorpresa. La coppia tedesca Petri-Jung ha fatto cilecca. Il belga Delgraeve si distingue per le brillanti volate. La classifica alle 10 di questa sera era la seguente: 1) Degraeve-Tollenbeck con 73 punti; 2) Goossen-Stoclinch con 36 punti; 3) Mac Namara-Tietz con 35 punti; 4) Tonani-Florenz con 24 punti; 5) Buschenwagen-Frankenstein con 23 punti.

Il trotto a San Siro

MILANO, 13

La quinta giornata delle corse al trotto all'ippodromo di San Siro, ha dato i seguenti risultati:

Premio Inverno: 1) «Dorè», in 2'21'', 2) «Palombella», 3) «Franco». Tot.: 16, 8.50, 8, 7.50.

Premio Garegnano: 1) «Eccellenza», in 3'16'', 2) «Cantore Peter», 3) «Romolo». Tot.: 13, 7.50, 9.

Premio Vettabbia: 1) «Johnny», in 3'49'', 2) «Tuareg», 3) «Silver». Tot.: 80.50, 29.50, 10.50.

Premio Parma: 1) «Dario T.», in 3'16'', 2) «Lady Boer», 3) «Mammola». Tot.: 14.50, 8.50, 9.50, 10.

Premio del Parco: 1) «Michelangela», in 3'1'', 2) «Scintilla», 3) «Sonnenkind». Tot.: 8, 6, 10.50, 7.

Premio Cernobbio: 1) «Giunto», in 2'29'', 2) «Fior d'amaranto», 3) «Valentino». Tot.: 29, 8.50, 11.50.

Premio Barlassina: 1) «Garride», in 2'28'', 2) «Silver», 3) «Heros Voyage. Tot.: 20, 8, 8.

Il trotto a Roma

ROMA, 13

Eccovi i risultati della tredicesima giornata di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori:

Premio Barletta: 1) «Argentina», in 2'27'', 2) «Ingomar», 3) «Zombor». Tot.: 15, 14, 20.50.

Premio Foggia: 1) «Ghibellina», in 2'40''½, 2) «Nerone C.», 3) «Dama Garner». Tot.: 19.50, 9.50, 12.

Premio Bari: 1) «Lena», in 1'53''½, 2) «Marcella», 3) «Jolo Albingen». Tot.: 7, 14, 7.50, 7.50.

Premio Brindisi: 1) «Alexander», in 3'3''½, 2) «Kampurka», 3) «Asta». Tot.: 33, 12.50, 10.50, 21.50.

Premio Lecce: 1) «Nello», in 3'8'', 2) «Chirone», 3) «Scampolo». Tot.: 11.50, 7.50, 9.

Premio Taranto: 1) «Oceano II», 2) «Fata Tobruck», 3) «Vettorina». Tot.: 71.50, 12.50, 11.50.

Serata di boxe a Fiume

FIUME, 13

La serata di boxe che organizza l'Accademia fiumana per oggi 14 corr., al Teatro Thalia, comprenderà, oltre all'incontro principe Dobrez-Manli, del quale abbiamo parlato in precedenza, i seguenti incontri locali:

Pesi piuma: Varga Milan contro Calcich Dante; pesi welters: Yugo Umberto contro Guata Emilio; pesi mosca: Zivcovich Tomaso contro De Carli Erronte; pesi gallo: Malvich Sem contro Gabelich Giulio; Scalebra Renato contro Diracca Maria. Combattimenti di riserva: pesi leggeri: Michelauz Valerio contro Rasumovich Giovanni.

Anche questi incontri non sono privi d'interesse. Nell'elenco troviamo dei novizi, quali Gabelich, Gnata, Zivcovich. Sarà curioso vederli alla prima prova e non è escluso che qualcuno riesca ad affermarsi in modo soddisfacente. Buoni gli incontri tra Varga-Calcich e Scalembra-Diracca.

Incontri di tre riprese di tre minuti, con guanti di otto once, bendaggio regolamentare.

Il prezzo del pane diminuito a Fiume

FIUME, 13

Il commissario del Comune comm. Piva ha deliberato che da oggi il pane unico e di segala sia fissato in lire 2.60 il chilogramma, riducendo così il prezzo di 10 centesimi per chilo.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

11

di JEAN BONNÉRY

Visto che il delitto commesso da un affiliato sulla persona di un altro affiliato è fra quelli che non permettono alcuna scusa, alcuna attenuante;

Visto, d'altra parte, che la natura delle prove è tale che alcuna difesa dell'accusato potrebbe attenuarne la gravità;

Per questi motivi:

Decide di pronunciare il suo giudizio senza previa comparizione dell'accusato;

E condanna Fernando Quintero 223-Madrid 5-8-22 alla pena di morte.

Parigi, 15 ottobre 1923.

La voce tacque.

Jean Dumaine pensava, ostinatamente:

— Io non voglio morire per un assassino...

Rivolta vana e ardente di tutto l'essere, di tutta l'anima, di tutti i muscoli!.. Rivolta terribile, infranta dalle corde che serravano le mani, da un bavaglio che chiudeva le labbra, da un velo che avvolgeva la faccia, da una strana procedura, che rassomigliava a una spietata parodia della giustizia regolare.

Jean Dumaine gridava sotto il bavaglio:

— Io non sono un assassino, io non voglio morire per un assassino.

Certamente, lui aveva accettato il pericolo, ma non l'infamia. E tra lui e un delinquente il patto era sciolto.

— Io non sono un assassino. Io non mi chiamo Fernando Quintero. Ascoltatemi, uditemi.

Egli metteva un accento di preghiera, di furore nel suo grido, che non era che un pianto soffocato. Come, durante un sogno, il dormiente crede talvolta di chiamare aiuto e geme soltanto. Sotto il velo, egli si domandava, spiando il silenzio:

— Attorno a me si sta preparando qualcosa. Come posso lottare ancora?

Non aveva paura della morte, ma della sua impotenza.

Nel salone profumato, tiepido, luminoso, gli undici uomini restavano immobili. Tutti — tranne colui che nascondeva il volto tra le mani — guardavano davanti a loro Jean Dumaine.

— Fernando Quintero — disse ancora colui che aveva parlato — ascoltate con tutta la vostra attenzione le parole che io devo dire e che voi dovete intendere.

Coloro che erano nel salone videro Quintero protendere il capo in avanti, cessare di tendere i muscoli per rompere i legami che avvincevano le braccia, e non udirono più il suo gemito.

L'uomo riprese:

— Fernando Quintero, voi siete condannato alla pena di morte. Nessuna cosa o persona al mondo potrà impedire l'esecuzione di tale condanna. Da questo momento, in cui vi è stato letto il verdetto, voi appartenete all'associazione degli «Uomini Uniti», interamente: voi dipendete dalla sua sola giustizia, dalla sua sola severità. E ciò è giusto e necessario. Voi avete commesso un delitto sanguinoso, che è più di un assassinio, che è un fratricidio, poichè ha colpito uno dei nostri. Io ve lo ripeto, poichè questa è la legge ineluttabile alla quale voi soccomberete, l'atto criminoso che avete commesso contro uno solo, vi dà in balìa di tutti. Nondimeno io dovrei dire, forse, (e la sua voce si affievolì) che voi appartenete ad uno solo degli affiliati piuttosto che a tutti gli altri.

Gli uomini seduti davanti alla tavola guardarono colui che rimaneva solo, in disparte.

Questi alzò la testa e mostrò il volto. Un volto di miseria, dagli occhi tristi e truci, dagli occhi lucidi di febbre e di lacrime, inquieti. Una barba corta e grigia nascondeva le guancie magre e il mento... Le labbra mormorarono tristemente:

— Mio figlio... mio figlio..

Jean Dumaine attendeva che altre parole fossero pronunziate.

La voce riprese a parlare, e le parole erano così strane, così paurose, che Jean Dumaine, mentre ascoltava, si domandava se, in realtà, egli fosse sveglio:

— Fernando Quintero, la vostra condanna a morte sarà eseguita questa notte medesima. La morte non è una pena, se una lenta agonia non la precede.

«Gli uomini Uniti» vogliono che la vostra espiazione corrisponda alla gravità del vostro delitto. Vi lasceranno il tempo di soffrire. Ma voi ci appartenete, indissolubilmente. Non potrete cessare di appartenerci. La morte sola può sopprimere i vincoli che vi legano a noi.

«I quattro punti rossi fanno di voi un prigioniero e una preda».

«I quattro punti rossi?», pensò Jean Dumaine.

Poi egli comprese che un ordine era stato dato.

— Fate.

Nell'oscurità tutto è pericolo e mistero. Che cosa signficava quell'ordine? Che si stava preparando? Jean Dumaine intese che degli uomini si avvicinavano a lui. Sentì che delle mani si appoggiavano sulle sue braccia. Egli cominciò un gesto di rifiuto, di lotta.

Non era un assassino, lui; non avrebbe ceduto come un colpevole...

Ma fu costretto a cedere, a camminare. Intese altre parole, pronunciate da una voce sconosciuta:

— Prendete il braciere.

Egli si mosse per una diecina di passi, poi fu fermato. Una porta fu chiusa. Indovinò che quattro o cinque uomini erano attorno a lui.

— Mettete il braciere accanto al camino.

— Il braciere? I quattro punti rossi? Che cosa sarebbe accaduto? Jean Dumaine pensava e spiava. Gli uomini si muovevano accanto a lui. Poche parole furono dette, ma tutte terribili:

— I ferri sono abbastanza caldi?

— Sì, sono quasi al color bianco.

— L'astuccio?

— Là su quel tavolino.

Dei secondi trascorsero.

— Tenete forte le braccia — comandò qualcuno.

L'ordine fu eseguito. Dumaine sentì che le sue braccia venivano immobilizzate... Perchè?

Egli gridò di dolore; ma anche questa volta il grido non fu che un lamento. Un ferro ardente era stato posato sulla sua mano destra, aveva fatto una ferita... Egli gridò ancora... Per la seconda volta era stato bruciato... Poi non gridò più; era forte davanti al dolore. Dopo qualche istante, egli si sentì bruciare per due volte alla mano sinistra. Tutti questi atti erano stati compiuti in un silenzio assoluto.

Durante i pochi minuti che erano trascorsi, Jean Dumaine non potè sospettare menomamente ciò che si stava preparando, tuttavia era certo che il suo tormento non era ancora finito.

Egli fu spinto per tre passi e fu fatto sedere in una poltrona.

Nessuno parlava accanto a lui, nessuno si muoveva. La sua testa fu appoggiata con forza alla spalliera stessa della poltrona, da alcune mani che si posarono sulla fronte e sul mento. Non cercò di lottare; conosceva l'impossibilità di sfuggire agli uomini che lo circondavano. Egli comprese che la corda, che legava il velo attorno alla sua nuca, era toccata, snodata.. Il velo si abbassò e lasciò liberi gli occhi...

Jean Dumaine vedeva! Vedeva!.. Sfuggire alla oscurità, a tutte le insidie sconosciute, gli sembrava una resurrezione... Una nuova, serena fiducia lo ispirava. Egli cercò di voltar ela testa, di vedere quali uomini erano accanto a lui, che cosa stavano preparando, ma non vi riuscì.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Ragioni e considerazioni sull'aumento della tariffa daziaria comunale

Le recenti modificazioni della tariffa daziaria comunale sono state oggetto di considerazioni e apprezzamenti svariati da parte del pubblico, specie per alcune voci, le quali riflettono generi di universale consumo come, ad esempio, il sale.

Sull'argomento abbiamo richiesto qualche spiegazione al capo dell'Ufficio finanziario del Comune, il dott. Watzek, il quale assai cortesemente ci ha riferito quanto segue:

«I ritocchi alla tariffa daziaria — così comincia il nostro interlocutore — deliberati il 23 dicembre u. s., traggono la loro ragione da un doppio ordine di provvedimenti: il primo derivante dalle osservazioni fatte dal Ministero all'atto della omologazione della vecchia tariffa; il secondo dalle esigenze finanziarie del Comune.

Cominciamo dal primo.

In seguito ai rilievi da parte dell'autorità centrale, si sono dovute modificare alcune voci della tariffa acciocchè risultasse consona con le vigenti disposizioni legislative. Così per l'uva fresca, che ha subìto un lievissimo aumento, per cui da 29 lire al quintale è passata a 29.25, mentre per i cavalli, muli e asini, l'aliquota da 17 — vecchio dazio — è scesa a 16.80. Invero, ove fosse rimasto immutato il dazio per queste ultime voci, si sarebbe oltrepassata la tariffa massima. Per il panico, il miglio e il fieno, da 4 lire si è sceso a 3.75, per la stessa ragione.

E veniamo alle carni e al caffè.

Quanto alle carni è da rilevare che per il relativo dazio è normativa la tassazione della carne macellata fresca, sulla cui aliquota deve proporzionarsi il dazio per le bestie vive e per le carni congelate. Ora il dazio sulle carni macellate fresche (bovini) è di lire 60 al quintale, per cui quello sulle bestie vive non può superare 48 lire, vale a lire che dev'essere del 20 per cento inferiore al dazio delle carni fresche. Poichè il dazio comunale sulle bestie era di 40 lire, si è quindi dovuto aumentarlo di 8 lire.

Per le carni congelate è noto che il dazio dev'essere di un terzo inferiore a quello delle carni fresche (sempre bovini), con l'aggiunta del 20 per cento, poichè di provenienza estera. Fatti i conti ne deriva che il dazio sulle carni congelate non possa essere inferiore a lire 48.

Si può obiettare che il Comune poteva diminuire il dazio sulle carni fresche, la qual cosa si sarebbe tradotta nella riduzione delle voci affini; se non che l'attuazione di tale criterio avrebbe fatto subire al Comune una notevole perdita, mentre le finanze comunali esigono un considerevole rafforzamento. Il Comune perciò è stato costretto ad approfittare della buona occasione che gli si presentava.

Quando al caffè, secondo il Ministero il dazio massimo che si possa applicare è di lire 150 al quintale, sia esso crudo o tostato. Il Comune perciò è stato indotto a calcolare e adottare le aliquote corrispondenti alle due qualità di caffè, in modo da assegnare al caffè tostato l'aliquota massima di 150 lire, proporzionando l'aliquota rispettiva al caffè crudo, tenendo conto del calo, per cui venne fissata a 123 lire. In conclusione il dazio sul caffè viene ridotto di 17 lire per il crudo e di 27 lire per il tostato.

Ad analoga domanda rivoltagli, il dott. Watzek esprime l'opinione che il caffè crudo dovrebbe essere venduto — al minuto — per lo meno a 0.15 di meno del prezzo attuale, e quello tostato di 0.25. Poca cosa, è vero — diciamo noi — ma che non vuol essere trascurata da parte di chi presiede alla sorveglianza dei prezzi in generale, convinti come siamo, che la diminuzione del carovita non possa essere un fenomeno rapido e tanto meno subitaneo, e che ogni sia pure insensibile diminuzione del prezzo di un genere di consumo ha sicuramente influenza sui prezzi degli altri generi.

***

Il secondo ordine di provvedimenti si fonda sulle esigenze nuove del bilancio per il 1927, il quale, essendo col dicembre 1926 cessati i contributi derivanti dai residui delle imposte ex regime — le quali nel bilancio 1926 figuravano per ben otto milioni, doveva ricercare altrove e su diversi cespiti il surrogato per il suo indispensabile assestamento.

In primo luogo si studiarono e attuarono le massime economie, le quali risultando insufficienti allo scopo, si dovette ricorrere ad un aumento dei tributi esistenti, ovvero e più precisamente ad un aumento del dazio di consumo, avendo gli altri tributi toccato il massimo consentito.

Comunque gli aumenti si riferiscono a generi alimentari di lusso, come la selvaggina, i polli, il tè e i formaggi fini. Venne elevato inoltre il dazio sulle profumerie e raddoppiato quello sul sale.

Per i formaggi, il dazio che era di 62.50 venne portato a 100. Invero il dazio fin qui in uso era inferiore a quello adottato da altre città maggiori come — ad esempio — Roma, dove raggiunge le 150 lire, Palermo, in cui arriva a 235 lire, Napoli, con 150, Bologna con 100 e Genova con 100.

E veniamo al sale. Purtroppo si è dovuto ricorrere alla imposizione di un nuovo gravame su questa sostanza di universale consumo, ma è opportuno considerare che l'aliquota potrebbe giungere fino a una lira al chilogrammo, come è praticato a Roma, a Venezia e a Genova. Apparentemente il nuovo aggravio è forte, ma si giustifica ove si consideri che il Governo ha fatto palese che il prezzo originario del sale è lo stesso dell'anteguerra, per cui il maggior prezzo che avrebbe potuto applicare in base al mutato valore della moneta, lo ha concesso ai comuni, poichè n. bisogno lo applichino sotto forma di dazio di consumo.

Con le rettifiche applicate alla tariffa — così finisce il dott. Watzek — rettifiche richieste dal Ministero, insieme agli aumenti di alcune voci, il bilancio comunale dovrebbe risentire un beneficio di circa 2.600.000 lire.

***

Le dichiarazioni del direttore dell'Ufficio finanziario del Comune sono tali da escludere qualsiasi osservazione nei riguardi dei singoli rimaneggiamenti della tariffa daziaria. Da una parte il Ministero, ispirandosi al criterio di uniformità dei dazi comunali, ha imposto le relative rettifiche ad alcune voci, poichè non perfettamente corrispondenti alla vigente legislazione generale dei dazi di consumo; dall'altra le nuove esigenze di bilancio hanno obbligato il Comune ad aumentare le aliquote corrispondenti ad altre e diverse voci, fra cui quella del sale. Noi non ci nascondiamo le difficoltà fra cui si dibatte il Comune per raggiungere il reale assestamento economico e finanziario del proprio bilancio, ma è pur vero che chi finisce col risentire le conseguenze degli aumenti in discorso sia il consumatore, e in particolar modo colui il cui bilancio domestico è costretto rigidamente nella misura del proprio stipendio o salario che sia.

Non sappiamo per il momento in che consistano le economie escogitate dal comm. Perez durante la lunga elaborazione del bilancio per il 1927, nè quali ritocchi stia per introdurre il comm. Fronteri, il quale, a quanto ci risulta, starebbe per rivedere da cima a fondo il bilancio stesso, ma sarebbe utile che al più presto fossero note.

E' certo che la tariffa dai dazi di consumo a Trieste comincia a pesare tutt'altro che lievemente sulla economia dei consumi, ove la si paragoni a quella di altre maggiori città come Milano, Genova, Torino e Firenze. Quali ne siano le conseguenze è agevole supporre, specie se si considera l'attuale declinante situazione dei traffici, per cui ogni aumento nella misura delle mercedi e dei compensi in genere riescirebbe esiziale.

Con che siamo ben lungi dal volere muovere critica di sorta al recente rincrudimento daziario imposto — certamente da necessità indiscutibili. Ma è pur vero che il problema del carovita non può trovare una soluzione adeguata senza il contributo di tutti — nessuno escluso — gli elementi che concorrono a costituirlo, e fra tali elementi è certo la tariffa daziaria, influendo essa direttamente e talvolta esageratamente sui prezzi dei generi di maggiore e generale consumo. Occorrerà perciò insistere sulle economie; sacrificare il superfluo, attenersi allo stretto indispensabile per quanto riguarda ogni altra cosa che non riesca di disagio al problema del carovita.

La Federazione Fascista commercianti e gli affitti dei locali d'affari

Alle 11.30 una Commissione di commercianti fu ricevuta ieri dal comm. Fornaciari, prefetto della Provincia. Della Commissione, ch'era accompagnata dal presidente della Federazione fascista dei commercianti, on. Giovanni Banelli, facevano parte il vicepresidente della Federazione cav. Cesareo, e i signori Mohovich, Cosciancich, Del Teso e Andreini, rappresentanti le varie branche del commercio.

La Commissione ha prospettato al Prefetto la grave situazione dei commercianti locatari dei negozi d'affari di fronte alle minacce di sfratto e di aumenti arbitrari da parte dei proprietari di stabili.

Il Prefetto si interessò molto della questione e dichiarò che faciliterà la costituzione di una Commissione fascista, la quale avrà lo scopo di promuovere la conciliazione tra le parti.

Littoria

Per la Casa del Fascio di Villa Opicina. Al segretario politico del Fascio di Villa Opicina signor Federici è pervenuta la seguente lettera:

«Le signore Angelato Mari, Zaffiropulo A., Vendrame, D'Alessio, ed i signori Angelato Nicolò, D'Alessio cav. Augusto, Della Schiava cav. Attilio, Donati Umberto, Forti Ugo, Hermet comm. Carlo, Morpurgo cav. Menotti, Mosettig ing. Massimiliano, Poillucci avv. Camillo, Poillucci Ercole, Treulich Carlo, Zaffiropulo Dario, Zampieri dott. Carlo, chiamati a far parte di un Comitato pro Casa del Fascio a Villa Opicina ed avendo accolto con vero entusiasmo tale invito, si riunirono in data 29 novembre u. s. ed affidarono l'incarico di scegliere la via da seguirsi ad un Comitato ristretto, per il quale vennero eletti i signori: Carlo Treulich, presidente; ing. Massimiliano Mosettig, vicepresidente e Umberto Donati, tesoriere.

In una riunione tenutasi il giorno 6 corr., dopo discusso il modo più pratico per conseguire un buon risultato, venne deliberato il modo di ripartire sui singoli membri del Comitato quelle persone le quali, sia per la simpatia che portano al Fascio di Villa Opicina, sia per il desiderio che hanno di appoggiare moralmente ed economicamente la iniziativa presa da codesto Fascio, inteso a sviluppare la ridente borgata che per tanti triestini è villeggiatura o meta delle loro gite, volessero presumibilmente contribuire a tale scopo.

I membri del Comitato si misero immediatamente e alacremente all'opera e raccolsero l'importo di lire 6305, che sta a disposizione del Partito Nazionale Fascista Sezione di Villa Opicina. Alleghiamo pure le liste dettagliate dei singoli contribuenti.

Il Comitato, che resta ancora in funzione, spera di riuscire a mettere insieme ancora qualche piccolo importo, visto che non tutti i membri hanno potuto finire la raccolta.

Lieti che le modeste forze abbiano potuto contribuire al raggiungimento degli scopi di espansione culturale e patriottica ai quali tende il Fascio di Villa Opicina, le porgiamo, illustrissimo signor segretario, gli atti della nostra massima considerazione. — Carlo Treulich, Mosetig ing. Massimiliano, Umberto Donati.»

Il segretario politico signor Francesco Federici, nel prendere atto di quanto sopra, sicuro d'interpretare il pensiero di tutti i fascisti della Sezione, sentitamente ringrazia il Comitato che ha saputo rispondere all'appello con fervore di disciplina e di fede veramente fascista e promette ancora una volta che la compagine degli iscritti diverrà sempre più granitica ed assicura che il ciclo delle nefaste diatribe passate, sarà chiuso per sempre. La nuova sede del Fascio segnerà ai dirigenti la nuova politica da seguire e mediante la concordia e la disciplina dei tesserati si raggiungeranno gli scopi prefissi nel supremo interesse della Nazione, della popolazione allogena e nel contempo degli associati.

Legione «S. Giusto» Scuola Premilitare. I premilitari del I Corso sono comandati nella Palestra di via della Valle oggi venerdì, alle 20.30 per l'istruzione di educazione fisica.

Quelli del II Corso sono comandati alle 20.30 in caserma per l'istruzione teorica.

Comando II.a Coorte Milizia Balilla. Gli istruttori della seconda Coorte della Milizia Balilla sono comandati a rapporto oggi, venerdì, alle 19.30, nella sede della Delegazione circondariale Balilla, Corso V. E. 43.

La cauzione per gli esercizi
Un'azione della Federazione commercianti

Abbiamo pubblicato ieri nel *Piccolo della Sera* le norme che devono seguire gli esercenti per l'applicazione del decreto che disciplina il commercio all'ingrosso e al minuto e le disposizioni per effettuare il versamento della cauzione per la licenza d'esercizio. Tali norme, comunicate alla stampa dalla Federazione fascista triestina dei commercianti non si identificano con quelle della locale Intendenza di finanza, esistendo, sull'interpretazione del decreto ministeriale, nei riguardi della cauzione con titoli del Prestito del Littorio, un dissenso che però le comunicazioni della Prefettura e del Municipio, che diamo più sotto, risolverebbero in senso favorevole alla tesi della Federazione stessa.

In relazione a questa diversità di interpretazione, la Federazione sunnominata ha spiccato ieri a S. E. l'on. Suvich, sottosegretario al Tesoro, e alla Confederazione nazionale fascista dei commercianti il seguente telegramma: «Deposito cauzione Littorio licenza commercianti provoca questa provincia gravi incertezze intendendo locale Intendenza finanza ricevere cauzione solamente Prestito Littorio integralmente pagato computando prezzo emissione anzichè nominale. Pregasi vivamente E. V. fare impartire Intendenza Trieste preciso istruzioni che Littorio devesi computare valore nominale, accettando altresì cauzione ricevute sottoscrizione anche se pagabile ratealmente. Ringraziamenti e ossequi. - Presidente: Banelli».

Contemporaneamente la Federazione fascista dei commercianti ha intrapreso presso i dicasteri competenti passi per ottenere una proroga del termine fissato al 31 corr. per la presentazione delle domande e ciò anche perchè la R. Tesoreria provinciale non è in grado di ricevere versamenti cotidiani calcolati a 100 per quelli in contanti e 200 per quelli in titoli. Dato che ci sono circa 7000 domande da registrare, non è presumibile, con la miglior volontà degli interessati, che le loro pratiche vengano risolute entro il termine prescritto, donde la necessità della proroga.

Per norma di tutti gli interessati, a sua volta, il Commissario prefettizio del Comune di Trieste comunica che il versamento della cauzione dovrà essere effettuato in proporzione all'importo di ricchezza mobile pagata, con le modalità indicate dalla tabella seguente:

Cat.	da L.	a L.	cauz. L.
1	1	5000	500
2	5001	6000	900
3	6001	7000	1050
4	7001	8000	1200
5	8001	9000	1350
6	9001	10000	1500
7	10001	11000	2200
8	11001	12000	2400
9	12001	13000	2600
10	13001	14000	2800
11	14001	15000	3000
12	15001	16000	3200
13	16001	17000	3400
14	17001	18000	3600
15	18001	19000	3800
16	19001	20000	4000
17	20000	in poi	5000

Il deposito cauzionale che non sia in contanti, dovrà essere versato in titoli del Prestito del Littorio al valore nominale e non di emissione.

Un comunicato della Prefettura

Approssimandosi il 18 mese corr., termine ultimo per la sottoscrizione al Prestito Littorio, la R. Prefettura richiama la speciale attenzione degli interessati sul regio decreto 16 dicembre 1926, N. 2174, per la disciplina del commercio di vendita al pubblico e sul decreto ministeriale del 31 dicembre u. s. per la sua applicazione.

In base a detti decreti tutti coloro che intendono esercitare o già esercitano un qualsiasi commercio per la vendita di merci all'ingrosso ed al minuto, sia in appositi negozi o locali, sia all'aperto in determinate località o sotto la forma girovaga, dovranno versare entro il 31 mese corrente una cauzione nell'importo da lire 500 a lire 5000. Tali depositi cauzionali in denaro non frutteranno ai versanti alcun interesse annuo.

La cauzione potrà però essere costituita, eccezionalmente anche in titoli del Prestito Littorio, purchè sottoscritti prima del 18 mese corrente. In questo caso il Littorio sarà computato nel conto cauzioni al suo valore nominale di lire 100, mentre, come è noto, il valore di emissione è di lire 87.50. Di più i titoli sottoscritti a lire 87.50 e calcolati agli effetti della cauzione a lire 100, frutteranno ai sottoscrittori l'interesse annuo del circa 6%.

Invece dopo il 18 gennaio e fino al 31 gennaio, scadenza ultima del termine per il deposito delle cauzioni, i titoli del Prestito Littorio saranno lo stesso accettati, ma verranno computati, sempre agli effetti cauzionali, solo al valore del prezzo di emissione, e cioè di lire 87.50.

Tutti coloro che sono sottoposti alle disposizioni dei citati decreti 16 e 31 dicembre u. s., dovranno procedere al versamento della cauzione presso la locale Sezione di tesoreria provinciale o presso gli uffici postali.

I versamenti presso detti uffici saranno eseguiti in contanti da costituirsi in cauzioni, o da erogarsi, su richiesta dei versanti, in acquisti di titoli Littorio presso la Sezione di tesoreria.

Nei riguardi della misura della cauzione i versanti si regoleranno in base alle disposizioni dell'art. 2 del precitato decreto ministeriale 31 dicembre u. s. sotto la loro responsabilità, e salvo revisione della commissione comunale. Per eventuali chiarimenti sull'ammontare delle cauzioni, gli interessati possono rivolgersi al proprio capocomune, alla locale Camera di commercio o alla Federazione provinciale fascista del commercio, ai quali Enti sono state già impartite opportune istruzioni in merito.

Per il rilascio poi delle licenze di esercizio, come pure per la fissazione della relativa cauzione, gli interessati potranno produrre a corredo della domanda la cartella esattoriale dell'imposta di ricchezza mobile per il 1926, ed in difetto di questa la cartella relativa per il 1925.

In mancanza di tale documento, gli interessati dovranno produrre un certificato su carta libera, rilasciato dal competente Ufficio distrettuale delle imposte dirette, dal quale risulti l'ammontare del reddito di categoria B iscritto nei ruoli dell'anno corrente».

L'insediamento del Consiglio direttivo del Circolo Marina Mercantile. Con semplice e austera cerimonia nei locali del Circolo Marina Mercantile il presidente cap. Alberto Duse ha insediato il primo Consiglio direttivo del Circolo, che è risultato composto dei seguenti signori: Presidente: cap. Alberto Duse; vicepresidente: prof. cap. Riccardo Dequal, capo commissario Marcello Pitteri, I uff. macch. Ettore Depaul; segretario: imp. amm. Vittorio Colledani; cassiere: imp. amm. Michele De Maglie; consiglieri: cap. Enrico Ledo, Guglielmo Zwek, cap. Giovanni Zaccaria, uff. macch. Virgilio Zorzin, uff. macch. Giuseppe Berger, dott. Domenico Siarrese, ispett. R. T. Giuseppe Saggese, uff. R. T. Giorgio Medini, commissario Andrea Tellini.

Trieste per il Prestito del Littorio

Trieste continua a sottoscrivere al Prestito del Littorio con indiminuita intensità. Ragioni di spazio c'impediscono di portare tutte le liste che ci giungono nella giornata e siamo costretti a conservare l'ordine con cui ci pervengono. Daremo domani le liste che oggi non trovano posto, tuttavia vogliamo fin d'ora mettere in rilievo la sottoscrizione della «Ford Motor Company d'Italia», che al Credito Italiano ha sottoscritto per l'importo di ben 750 mila lire.

Il Sindacato operatori e assistenti cinematografici per il Prestito. Nell'intento di agevolare il concorso al Prestito del Littorio degli addetti ai cinematografi, questo Ufficio Provinciale ha preso accordi con la Federazione provinciale fascista del commercio (Associazione esercenti sale cinematografiche) perchè i datori di lavoro antecipino le somme che gli addetti intendono sottoscrivere, trattenendo l'importo in rate settimanali non superiori alle lire 3. S'invitano le SS. VV. a portare a conoscenza degli iscritti la presente, certi che gli addetti ai Cinematografi non saranno secondi alle altre categorie di lavoratori che entusiasticamente hanno già compiuto il loro dovere.

Lire 140.000 sottoscritte da impiegati e maestranze della S. A. Arrigoni. Una caratteristica particolare del Prestito del Littorio è data dalla larghissima partecipazione delle classi più umili. In tutte le città industriali, in tutte le zone dove sorgono grandi stabilimenti e dove le maestranze sono numerose, è stato dato, ben si può dire, il più alto esempio di disciplina e di solidarietà nazionale. Direttori, impiegati, operai di aziende, tutti hanno ugualmente concorso, secondo le proprie possibilità e in ragione dei loro guadagni mensili, a portare il loro contributo, e tutti col medesimo spirito, e con una spontaneità che fa onore al lavoro italiano. Anche in Trieste, le maestranze dei grandi stabilimenti non sono state seconde alle consorelle delle maggiori e più vigorose città del Regno: in Trieste, e nell'intera ragione. Il nostro giornale ha avuto più volte occasione di segnalare al pubblico il grande esempio di disciplina morale offerto dagli umili lavoratori, e non senza sacrificio. Ed oggi è lieto di additare, a titolo di onore, le maestranze giuliane degli stabilimenti della S. A. Prodotti Alimentari «Arrigoni e C.». Il contributo offerto alla Patria dalle operaie di cotesti stabilimenti è sopra tutti notevole e merita uno speciale elogio. Di fatti, dalla lista pubblicata in altra parte del giornale, risulta che nello stabilimento di Isola d'Istria sono state sottoscritte ben 62.300 lire, in quello di Umago 17.200, a Fasana 14.700, a Grado 9900, a Lussinpiccolo 1000, di modo che, con le sottoscrizioni dell'ufficio centrale, sono state raccolte, tra direttori, impiegati e maestranze della Società «Arrigoni», presieduta, com'è noto, dal comm. Giorgio Sanguinetti, oltre 140.000 lire.

E si noti che la parte maggiore delle sottoscrizioni sono dovute alle operaie, che traggono dal quotidiano lavoro i mezzi per la loro modesta esistenza, e le più delle quali hanno pure voluto dimostrare il loro sentimento, sottoscrivendo ciascuna almeno una cartella.

Nobile esempio, questo, dell'Istria generosa ed entusiasta!

Ufficio centrale: Sanguinetti comm. G. lire 15.000, Merk ing. G. 4000, Sigon G. 3400, Sigon G. 3400, Ianniti R. 1000, Turconi P. 1000, Ferra de dott. T. 800, Luttinger L. 800, Segalla rag. C. 800, Zagher E. 600, Engel F. 500, Zotti U. 500, Lorenzutti G. 400, Zhelizh A. 400, Grunspann A. 300, Ballerini M. 200, Cogoy G. 200, Battich E. 100, Battich L. 100, Brattina E. 100, Canziani T. 100, Cogoy M. 100, Cossutti I. 100, Eisen S. 100, Erber P. 100, Fonzari L. 100, Loprieno M. 100, Pauiettig M. 100, Reiner A. 100, Salomon G. 100, Spangher E. 100, Stubel E. 100, Svecsrich M. 100, Williams G. 100.

Stabilimenti: Isola d'Istria lire 62.300, Umago 17.200, Fasana 14.700, Grado 9900, Lussinpiccolo 1000.

Presso il Banco di Roma a Trieste sono state fatte le seguenti sottoscrizioni:

Anglo Elementare Soc. d'Assic. Trieste-Bolzano lire 25.000, avv. dott. G. Gefter-Wondrich 15.000 (oltre lire 10.000 presso altri Istituti e lire 100.000 Buoni Tesoro Settennali convertiti), Distillerio di cognac Camis e Stock lire 10.000, U. Joung 10.000, «Italia» Stab. imp. torr. caffè A. Castelli e C.o 3500 (oltre lire 17.000 presso altri Istituti e lire 150.000 Buoni Tesoro Settennali convertiti); Ditta A. Brocchi e Figlio 6000, G. Galliano 5000, S. A. Forestale Triestina 5000, A. Conegliano 5000, P. Ortensi 5000, Kern e C.o 5000, F. Joung 6.000, Impiegati della S. A. Prima Pilatura Triestina di Riso (II.a sottoscrizione) 4600, Mobiliare Soc. a g. l. 3000, M. H. Chatila 3000, A. ved. D'Agnolo 2300, A. Alkalay 2000, I. Maduz 1500, L. Caruana 1500, N. Isacoff 1000, R. Crismancich 2000, A. Pascolini 1000, L. Boccaccini 1000, R. Puda 1000, S. Rosati 1000, avv. P. Polli 1000, avv. Franco Ferrero 1000, E. Friedrich 1000, G. Meyorini 1000.

Ciascuno lire 500: R. Brainich, G. Brocchi, A. Micheluzzi, E. Ivancich, A. Catalano, V. Catalano, P. Miani, S. V. Mustacchi, P. Perini, M. Rosso-Uicich, V. Brocchi, P. I. Paulides, L. Curtolo, N. Curtolo, A. Curtolo, G. Fiorentin.

G. Romanin lire 400.

Ciascuno lire 300: F. De Eidlitz e B. De Zotti.

Ciascuno lire 200: P. Bonifacio, G. Bertoli, A. Misan, I. Dorligo, G. Astolidi, M. Coranz, T. ved. Chiesu, G. Jenco, M. Tavclato, G. Susa.

Ciascuno lire 100: G. Mazzarol, G. Brega, C. Zanardi, M. Marchetti, L. Nicolò, A. Bisiach, T. Fabro, G. Maitzen, C. ved. Godina, S. Mordo fu Marco, F. Höfler, F. Liendl, C. Battaglia, B. Rosso-Uicich, D. Fontanot, Alberti C., G. Baitz, Pischianz M., Piazza E., Pischianz A., Pravisani R., Pizziga G., Delconte A., Tomaz P., Brumat G., Trevisan A., Sussel F., Pinzan M.

Operai Civico Macello lire 1000.

Presso il Banco di Napoli vennero fatte le seguenti sottoscrizioni:

Dagli addetti della Ditta Giovanni Beltrame lire 40.000.

Sottoscrissero lire 1000: Beltrame U., Beltrame E., Beltrame G., Beltrame ing. C., Beltrame N. G., Menegatto G., Dus O., Sommermann C., Hain E., Turco E.

Lire 800: Zuttioni A.

Lire 600: Schioppetto F., Ibba F., Semeraro E., Spangaro G., Lamorgia C., Beltrame C. di C.

Lire 500: Catalani E., Bisi L., Bodnar S., Haroch A., Tolusso A., Giovannetti V., Diamantini D., Baldelli G., Miurin G., Vergendo P., Rupp R., Orazi U.

Lire 400: Salonicchio R., Placido C., Savino R., Gelmi G., Demuzzo E., Parello R., Savio R., Novello G.

Lire 300: Cormio C., Paladino L., Cernigoi R., Zacharia L.

Lire 200: Moggioli G., Burba G., Pippan L., Schab F., Wokan G., Jasbitz M., Damiani D., Daporta G., Zorzut A., Capozzi M., Pelosa G., Marsalek G., Pisarik G., Rossi G., Bon L., Gobbo M., Turk A., Massari G., Poeta F., Saracino G., Burba L., Romano N., Silva A., Parello A., Paiusco L., Innocenti G., Vitek G., Mazzaroli R., Brandolin A., Zemba R., Klun A., Vido L., Lazzari E., Gullich C., Kolarik G., Kolarik A., Carlich M., Bertok P., Vodopivetz V., Iaglis G., Rebek A., Andrich P., Cesarato I., Cozzi A., Marzari M., Ferluga P., Ive E., Sussan A., Bertoli T., Bartolucci U., De Colle B., Corazzin R., Bonifaccio G., Bambi G., Zoppi A., Montagnari A.

Lire 100: Ghirardelli T., Moisè M., Crniecvich M., Cattania A., Crassovich L., Moras A., Okretich G., Monassi V., Pacor I., Spadaro L., Pizzutti G., Lov L., Zanettini A., Todio A., Finzi G., Burba P., Romano A., Teran G., Fumi G., Cappelletti L., Piliego I., D'Agostini L., Cristiach V., Klumpester L., de Comelli M., Radetich B., Staro G., Bianchi R., Visintin M., Morzan M., Bernich A., Dugan M., Fabiani E., Marzari R., Louvier M., Martin C.,

Bittenz A., Iorchig L., Menegatto C., Feringa A.

La ditta Giovanni Beltrame ha sottoscritto per lire 20.000 presso la spett. Banca Commerciale Italiana.

Presso la Banca Commerciale Triestina vennero fatte il 12 corr. le seguenti sottoscrizioni:

Società degli Amici dell'Infanzia lire 25.000, R. Spangher 16.500, dott. A. Cavallar 10.000, Rothermann & Engelmann Succ. 10.000, Società Anonima Triestina di Trasporti 5000, E. Bianchi 5000, «Mobiliare» Società Commerciale a g. l. 5000, Ditta A. Bosco 5000, A. Duma 4000, P. Bevilacqua 3000, R. Visintini 3000, cap. P. Blessich 3000, dott. G. Budinich 3000, A. de Goracuchi 2000, M. Biloslavo Schlaepfer 2000, M. Biloslavo 2000, avv. dott. U. Pangrazi 2000, avv. dott. A. Kolb 2000, E. Farfoglia 1500, G. Smerdel fu G. 1300, G. Corazza 1200.

Ciascuno lire 1000: V. Altarass, O. Sollinger, Cartoleria Caffieri, G. Pegan fu G. G. Taccari fu C., M. Pergolis, G. Ruaro, E. Heinze, Personale di servizio della Trattoria Milano, L. Metlica, contessa E. Mistruzzi, A. Wolf & Figlio, Personale Ditta A. Bosco, L. Popovich, N. de Manzolini Vidali, G. Mayer, S. Vitmer, E. Monferrà, Vida & Todeschini, V. Martinelli, cav. C. Mattarelli, G. Giovannozzi, R. Sillich, G. Bernardini, I. Marz 700, G. Dapretto 700, A. Colussi 700, A. Fonn 600.

Ciascuno lire 500: prof. dott. G. Cumin, A. Sorta, L. Eller, G. Minigutti, G. Hirsch, Q. Zancan, A. Benco, Cassa Scolastica Liceo F. Petrarca, P. Peruzzi, G. Majonica, R. Cadel, dott. U. de Gironcoli, G. Potocco, V. Mrach, R. Teja, Consorzio Cooperativo di Consumo Guardiella Farneto, Libreria G. Peterlin, E. Sollinger, P. Matosovich, O. Sollinger per Maud, A. Labinaz, C. Fragiacomo, E. Grego, I. Ferfoglia, L. Fogorelz, G. Taccari fu Carlo, R. Varin Maurich, G. Benvenutti fu A., dott. L. Seunig, R. Zanier, E. Montanari.

Ciascuno lire 400: E. ved. De Giovanni, P. Posar, dott. G. Germonig (II sott.), M. Fortuna, P. Bratos.

Ciascuno lire 300: G. Chaudoin, C. Tercovnig, L. S. Snidersich, prof. A. Valle, O. Penso, C. Rabar (II sott.), G. De Luisa (II sott.), G. Klede, Gruppo Canottieri «Hansa», G. Silla.

Ciascuno lire 200: G. Ventura, E. Tedeschi, P. Calebich, L. Lanfrit, E. Calligaris, T. Fumagalli, V. Lulich, N. N., E. Postogna per Tuilia, S. Ferluga, G. Skerl, C. Jarz, P. Machnig, E. Tomat, E. Kechier.

Ciascuno lire 100: G. Valentinotti Serza, U. Goglia, C. Lopel, A. Visintini, L. Gergich, E. Norsa, C. Ceschini, canonico C. Musizza, Capodistria, A. Vuga, L. Scagnol, P. Tramarin, F. Cuccoli, G. Taucer, M. Spetic.

Dott. Eugenio Brunner lire 25.000, Degrassi & Polita 5000, A. Bisogni 3000, dott. E. Ferrari 2000, avv. S. Smerchinich 2000, G. Trocca sen. 1200, Bas & Moro 1000, dott. C. Bolaffio 1000, avv. V. de Pangher Manzini 1000, B. Gerin 1000.

Samuele Reiss lire 30.000 inoltre ha convertito nominali lire 8000 Buoni del Tesoro settennali e nominali lire 10.000 Buoni del Tesoro novennali, Giuseppe Forti lire 2000 inoltre ha convertito nominali lire 25.000 Buoni del Tesoro settennali, ing. Arturo Fonda lire 2400 inoltre ha convertito nominali lire 13.000 Buoni del Tesoro settennali III Serie.

La sottoscrizione al Prestito per i Pensionati ferroviari. La Federazione delle Associazioni fra Pensionati ferroviari del Regno ha partecipato al Governo che la massa avrebbe sottoscritto al Prestito del Littorio, assicurando che ogni pensionato o vedova avrebbe acquistato almeno una cartella. E ciò per dovere di civismo e in segno di riconoscenza dei benefici già ottenuti e che ancora si attendono dal patrio Governo. In conseguenza di ciò S. E. il Capo del Governo e le LL. EE. Ciano e Volpi, aderendo alla preghiera loro rivolta da S. E. Oddone, direttore generale delle Ferrovie, autorizzarono i pensionati ferroviari a valersi delle identiche facilitazioni per i pagamenti rateali già accordate ai pensionati statali.

In analogia S. E. Volpi ha tosto impartito speciali istruzioni alle Prefetture nel senso che, per facilitare le sottoscrizioni stesse, esse possono essere raccolte dalla Federazione delle Associazioni fra Pensionati ferroviari d'Italia che ha la sede centrale in Genova (via XX Settembre n. 42) o presso le singole sezioni esistenti in tutti i comuni del Regno, le quali cureranno poi i versamenti globali, alle rispettive Prefetture.

Garibaldi
l'Eroe dei due Mondi

Questa visione che la tenacia e la volontà di Aldo De Benedetti hanno voluto realizzare sullo schermo, tratta la vita dell'Eroe dal 1837 al 1849. La prima parte è quella che riguarda la insurrezione della Repubblica del Rio Grande del Sud nel Brasile, la seconda le imprese italiane fino alla difesa di Roma. Garibaldi costretto a fuggire dal suo paese dopo la mancata rivoluzione che era stata organizzata dalla Giovane Italia, si rifugia nel Brasile e trovatolo in rivolta, la sua tempra di patriota non può rimanere inerte di fronte alla difesa di un popolo oppresso; assume il comando delle truppe rivoluzionarie e dà alla causa brasiliana tutta la sua fede, tutto il suo valore, tutta la sua competenza di invitto capitano. Fu là che conobbe la sua Anita.

L'amore di Anita per il biondo Eroe

Una sera, dalla tolda della sua nave, dopo aver vinto una grande battaglia sulle truppe federate del Brasile, mentre col pensiero volava forse alla sua adorata madre e al suo caro paese, vide sulla spiaggia un gruppo di fanciulle che, entusiasmate dalla leggendaria popolarità dell'Eroe, si erano recate colà per vederlo. Una fra esse lo fissava stranamente e il suo sguardo era subito ricambiato dall'Eroe che aveva presentito in lei la donna che lo avrebbe compreso e amato. Di fatti, una sera, sceso a terra, conduceva con sè il suo dolce tesoro, e la bella Anita doveva essere poi, fino a che un morbo crudele non l'avesse rapita a lui, la compagna fedele di tutte le sue eroiche imprese. Mercè il suo valore e la profonda conoscenza militare di Garibaldi, la città di Montevideo potè conquistare la sua indipendenza. Mille furono le battaglie combattute da lui in difesa degli oppressi brasiliani. All'Eroe si era unita una fitta schiera di patrioti fuorusciti dei vari Governi italici ed il valore italiano infondeva forza e coraggio a quelle popolazioni che poterono così riscattare la loro indipendenza. Il nome e le gesta di Garibaldi divennero così popolari durante la sua permanenza nel Brasile, che gli valsero il titolo di Generale e di Eroe Nazionale. Ma nel cuore dell'Eroe tutti questi onori non trovavano eco. Egli pensava alla sua patria lontana, alla sua patria divisa in cento staterelli che anelava il momento di ricongiungersi libera e una.

Si scopron le tombe...

Durante il suo esilio molte cose erano cambiate in Italia, un nuovo pontefice la benediva, perdonava i ribelli e metteva in tutela della croce la causa dei popoli oppressi. Un fremito di vita nuova correva da un capo all'altro della penisola. Si aspettava prossima l'opera della liberazione. Nei vari Stati i vari Re davano al popolo la Costituzione e pareva che realmente le cose si mettessero a posto per il nostro disgraziato paese. All'annuncio di queste nuove Garibaldi non può reggere, e benchè dal Governo di Montevideo gli si faccianc mille promesse, gli si concedono i più alti onori per indurlo a restare, egli vola in Italia. Il lavoro passa in sintetica rassegna tutti i gloriosi fatti d'arme ai quali prendono parte le leggendarie Camicie rosse, fino a quando Garibaldi, dopo la disperata difesa di Roma, è inseguito e a stento egli e i suoi, travestiti, possono riparare in Romagna dove l'Eroe perde la sua adorata Anita, che affranta e ammalata dai disagi di una gravosa ritirata e di un vita così avventurosa, gli spirava tra le braccia nella capanna di un contadino, dove Garibaldi si era ricoverato.

Italia e Vittorio Emanuele!

Qui si chiude il ciclo delle gesta dell'Eroe che sono trattate dalla film gesta che sono concatenate in una trama drammatica ed avvincente senza episodi frammentari; in sintesi sono poi trattate anche le altre gesta di Garibaldi dopo il 1849, e in una bella cornice l'incontro dell'Eroe con Vittorio Emanuele II a Teano, dopo la liberazione delle Sicilie.

«Garibaldi - l'Eroe dei due Mondi», film ufficiale della Federazione Garibaldini d'Italia, va oggi allo schermo del Nazionale, in assoluta prima visione per Trieste.

L'avversario di ieri

Il dott. Ottocaro Rybar, morto l'altro giorno a Lubiana fra il generale compianto della sua gente, fu negli ultimi anni incontrato dal nostro Paese sul terreno diplomatico di tutti i negoziati per il trattato commerciale, per Fiume, per le definizioni politiche tra l'Italia e Jugoslavia. Molti imputarono a lui, e ad influenze che movessero da lui, i tanti incagli che taluna di queste negoziazioni ebbero a subire; altri asserirono all'incontro che l'avv. Rybar manteneva una linea obiettiva e realistica, non più accentuatamente negativa di quella dei suoi colleghi: comunque, la consapevolezza delle proprie mansioni non gli permetteva in alcun modo di fare ricordare che per quindici anni egli era stato il duce dello slavismo militante nella Venezia Giulia contro le aspirazioni italiane.

Giacchè l'avv. Rybar era un uomo politico serio. E molto serio era stato anche nella nostra regione, dirigendo la lotta snazionalizzatrice contro gli italiani, talchè la nostra gente non ebbe mai un avversario di esso più duro. Oggi quei ricordi, ai quali lo splendore della nostra vittoria e il subentrare d'un confine politico hanno tolto la tagliente asprezza, sembrano evocazioni d'un tempo già infinitamente lontano. In realtà, si tratta di pochi lustri: la guerra ha accelerato la storia.

Fino all'inizio del corrente secolo, il movimento nazionalista slavo intorno a Trieste era stato soprattutto un movimento di contadini. Osterie e pulpiti da villaggio erano i suoi arenghi e le sue tribune, e ogni sua possibilità d'affermazione politica s'arrestava alle porte della città. Ma in quegli anni incominciò a delinearsi il tentativo di un urbanesimo slavo. Esso stava evidentemente nei disegni del Governo austriaco, e le circostanze vi erano propizie. Uscita dalla grave crisi della soppressione delle sue franchigie commerciali, Trieste, con le nuove industrie, col nuovo porto, con le nuove costruzioni ferroviarie, offriva ancora una volta larghe possibilità di lavoro: a tale lavoro il Governo di Vienna esigeva fossero assunti sudditi austriaci, e li scaricava qui abbondantemente da tutti i territori slavi dell'interno; con essi affluiva verso la città una piccola borghesia di commercianti, di fornitori, di locandieri ed anche d'intellettuali, impiegati, funzionari, avvocati, gente d'affari. Certo non poteva dirsi ancora la minaccia d'assorbimento della città: ma il pericolo era il più grave che mai si fosse presentato alla compagine italiana dei cittadini.

In tali circostanze, non poterano più fare ai bisogni degli slavi i vecchi e rudimentali uomini politici, di tipo rusticano, che fino a quel momento erano stati i loro uomini: capitanati dall'oste Giovanni Nabergoi di Prosecco, che persuadeva i contadini dell'Altipiano a mandarlo deputato a Vienna narrando loro che lassù egli sedeva in una gran poltrona accanto all'imperatore, mentre i deputati italiani sedevano su umili sgabelli in fondo alla sala, lontano lontano. Ormai ci volevano per gli slavi altri capi ed altri argomenti: e i capi furono presi anch'essi tra gli intellettuali d'importazione. L'on. Rybar era d'origine cecoslovacca, sloveno quindi per elezione; l'on. Wilfan era d'origine carintiana, forse tedesca. Il primo dei due, allora nel pieno vigore delle forze, appena quarantenne, divenne il capo riconosciuto del movimento slavo accerchiante Trieste: consigliere della pattuglia slava mandata dai Comuni rurali al Municipio, deputato degli stessi Comuni rurali al Parlamento di Vienna.

L'avv. Rybar diede all'italianità una battaglia ostinata, accanita, senza quartiere. Sotto il suo comando si costruì a Trieste il «Narodni Dom», si moltiplicarono qui e nell'Istria le Banche slave; e in lui gli italiani videro il più agguerrito esponente della politica trialistica che faceva capo all'arciduca Francesco Ferdinando. Giacchè la formazione d'uno Stato slavo nell'Austria appariva allora l'indirizzo politico dell'avv. Rybar. Egli non ne faceva del resto mistero; e nelle polemiche austro-italiane che frequentemente in quegli anni infierivano, disse una volta che «il più solido baluardo dell'Austria contro l'Italia erano i petti dei soldati slavi». Non è certo dimenticato da tutti lo scoppio d'indignazione che egli suscitò al Consiglio Comunale nel gennaio 1913, interrompendo un discorso dell'on. Mrach, che asseriva l'italianità di Trieste, con l'esclamazione: — Mai, mai, Trieste fu italiana! — Come tutti i «jamais», anche questo ebbe dalla storia la sua polverizzante risposta.

Ma l'azione dell'avv. Rybar non si limitava a questi attacchi diretti. Vedendo ingigantire l'entusiasmo della città per l'impresa di Libia e prendere tutti, il duce degli slavi si era fatto turcofilo, e nei suoi discorsi ripeteva contro l'Italia le denigrazioni dei bollettini di Costantinopoli. All'inizio della guerra balcanica, si manifestò nei cittadini un movimento di simpatia verso i piccoli Stati cristiani lottanti contro il turco. All'Austria non poteva convenire questo movimento, e non conveniva nemmeno all'indirizzo politico dell'avv. Rybar. Perciò egli si adoperò ad intralciarlo, a cercare contrapposizioni tra guerra libica e guerra balcanica da sfruttarsi a danno dell'Italia, in modo da mantenere una separazione politica ben netta tra la popolazione cittadina e gli slavi da lui guidati.

Egli agiva da uomo politico secondo il proprio punto di vista e nelle linee rigide della sua missione. Credeva nella vittoria dello slavismo, e la vedeva avvenire mediante l'Austria. Scoppiata la guerra, egli capì che le cose si decidevano: mantenne però il suo punto di vista. Al pari degli altri uomini politici sloveni, e staccandosi in ciò dall'atteggiamento di altre stirpi slave della defunta monarchia, l'avv. Rybar era ancora nel 1917 un credente nella vittoria dell'Austria. Nell'agosto di quell'anno, egli convocò a Trieste un'adunanza dimostrativa austrofila della Società «Edinost»; tre mesi dopo andò alla Luogotenenza a porgere i suoi rallegramenti per Caporetto, riaffermando la propria fedeltà all'imperatore, la gratitudine all'esercito imperiale che difendeva i confini dell'Austria e della Slavia, imprecando all'Italia e invocando la protezione di Dio sul generale Boroevic.

Alcuni mesi dopo, la politica dell'avv. Rybar non era più così chiara. Era anzi divenuta difficile e ambigua. Si trattava di stare in bilico, cercando l'orientamento slavo con l'Austria o contro l'Austria, secondo le vicende della guerra e della diplomazia. L'ultima volta che egli ebbe a sostenere una parte a Trieste fu nei maneggi e negli intrighi slavi durante le giornate del Governo provvisorio. Si sarebbe voluto inscenare anche qui il fatto compiuto d'una occupazione jugoslava, come a Fiume e come a Gorizia; la vittoria trionfale delle armi nostre frustrò il tentativo che si sentiva nell'aria. Indi l'avv. Rybar scomparve. Era un vinto. Ma pochi mesi dopo, dichiaratosi per la cittadinanza jugoslava, già egli iniziava a Belgrado quella splendida carriera politica che, data la sua intelligenza e la sua autorevolezza, doveva condurlo ben presto alle più alte dignità, di presidente della Camera, di plenipotenziario, di ambasciatore.

Egli ebbe a trattare molto, come dicemmo, con l'Italia, e in negoziati molto scabrosi. Il tono non fu certo quello dei suoi discorsi italofobi degli anni antebellici e degli anni di guerra: se nel fondo dell'animo persistesse l'antico avversario, o se egli si rendesse ragione dei fatti e dell'irrevocabile mutamento delle cose, nessuno può affermare. Noi abbiamo dovuto rievocare la figura dell'implacabile osteggiatore di ieri, perchè questa appartiene alla storia; ma non per questo rinunciamo all'animo sereno verso l'uomo che negli ultimi anni trattò con noi nelle forme ufficiali del rappresentante diplomatico d'uno Stato straniero in relazioni d'amicizia col nostro.

Gli operai metallurgici e siderurgici per i Caduti

Il Sindacato fascista operai metallurgici e siderurgici comunica:

In data odierna è pervenuta a detto Sindacato una lettera del Commissario al Comune, comm. Fronteri, che esalta lo spirito di abnegazione e di profondo sentimento patrio di tutti coloro che, vivendo di lavoro e di affanni, sanno sempre dare prova di amore, di fede all'Italia fatta potente dal sacrificio dei suoi Martiri, all'Italia, che essi servono nel silenzio e nell'opera in purità e in ardore. La pubblichiamo integralmente per mettere in evidenza il grande gesto dei nostri organizzati della Fabbrica Macchine S. Andrea, che hanno saputo ancora una volta rendersi benemeriti della Patria:

«Ringrazio vivamente a mezzo di codesto Sindacato gli operai della Fabbrica Macchine di S. Andrea per l'importo di lire 4188, versatomi quale contributo all'erigendo monumento dei caduti.

Il nobilissimo atto di quelle maestranze, che pur trovandosi in disagiate condizioni economiche hanno trovato il modo di raccogliere una somma per onorare la memoria di coloro che hanno dato la vita per la grandezza d'Italia, mi ha veramente commosso.

Nel mentre prego codesto Sindacato di rendersi interprete di questo mio sentimento presso gli operai stessi della Fabbrica Macchine di S. Andrea, mi affretto a segnalare alla particolare attenzione del Prefetto, l'atto altamente patriottico.

Con perfetta osservanza. Il Commissario prefettizio: Fronteri».

La Commissione Reale per il Collegio degli avvocati

In esecuzione della nuova legge sugli Ordini forensi, recentemente estesa alle nuove provincie, con il R. decreto sono stati sciolti i Consigli degli Ordini degli avvocati di Trieste e dell'Istria ed è stata costituita come appresso la Commissione Reale straordinaria per l'esercizio delle funzioni del Collegio di Trieste e dell'Istria: Asquini avv. prof. Alberto, presidente; Cosulich avv. cav. uff. Antonio, Cuzzi avv. Paolo, De Hoeberl avv. cav. Edmondo e Dompieri avv. Sergio, membri.

La commemorazione del dott. Carlo de Marchesetti. Per cura della Società adriatica di scienze naturali, lunedì 17 corr., nell'aula magna dell'Università di studi economici (via SS. Martiri 17), il dott. Mario Stenta, direttore del Museo di storia naturale, commemorerà il benemerito socio onorario della Società, dott. Carlo de Marchesetti. Alla cerimonia sono invitati particolarmente i soci dell'Adriatica di scienze naturali.

Case in commissioni e agenzie d'importazione e d'esportazione. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Sabato prossimo, alle 18.30, nella sala piccola della Camera di Commercio a cura della competente sezione, è convocato il Gruppo case in commissioni e agenzie d'importazione e d'esportazione. Gli iscritti sono stati avvertiti a domicilio ed il presente avviso serve di conferma e compensa eventuali involontarie omissioni. Si raccomanda vivamente agli interessati di non mancare.

Telegrammi alla Lega Nazionale

Ai telegrammi di saluto inviati dal Consiglio centrale della Lega Nazionale in occasione del Congresso generale, al presidente sen. Pitacco, sono pervenute le seguenti risposte:

«S. M. il Re ha gradito molto il saluto che V. S. on. gli ha rivolto in nome della Lega Nazionale costì adunata in Congresso generale e mi incarica essere interprete del suo grato animo e dei migliori suoi sentimenti. - Generale Cittadini».

«Particolarmente gradito mi è giunto saluto codesta istituzione cui è legato glorioso passato terre rivendicate alla Patria dal sangue più puro di nostra stirpe. Faccio vivi auguri per proficuo risultato lavori Congresso. - Ministro Istruzione: Fedele».

«Ringrazio lei e Lega Nazionale per cortesi gradite espressioni. - Ministro Finanze: Volpi».

«Voglia rendersi interprete miei vivissimi ringraziamenti per gentili espressioni mio riguardo. - Federzoni».

«Il saluto che la Lega Nazionale ha voluto rivolgermi per suo mezzo cortese è giunto vivamente caro al mio cuore di italiano e di fascista. Lo ricambio con devota cordialità ardentemente auspicando splendido avvenire a codesto sodalizio che ha ben meritato della Patria per le dure e appassionate lotte sostenute per la redenzione dei confini d'Italia. - Suardo».

Un plauso alla Sezione di Trieste della Società italiana di genetica ed eugenica. Presso l'Istituto centrale di statistica del Regno ha avuto luogo una riunione dell'Ufficio di presidenza della Società di genetica ed eugenica. Erano presenti il prof. Gini (presidente), il sen. Pestalozza, il prof. Artom, il prof. Livi in rappresentanza del prof. Piero Gall per la Sezione di Trieste, ed altri.

Nella riunione è stato fatto un plauso alla Sezione di Trieste, presieduta dal prof. Gall, per la sua attività e la propaganda in favore della Società. La Presidenza ha approvato pienamente l'iniziativa presa dalla Sezione di Trieste per la costituzione di uno schedario contenente notizie dettagliate sulle caratteristiche ed i precedenti dei neonati.

Decesso. Si è spenta ieri alle 15, dopo lunga malattia, nel fiorire della giovinezza, la signorina Maria Monteverde-Zambon, che fu già apprezzata attrice in alcune compagnie di prosa e che negli ambienti artistici era apprezzata scrittrice di drammi popolari. Alla famiglia, condoglianze.

Movimento sindacale

Riunione del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. I fiduciari di questo Sindacato sono invitati domenica 16 corr. alle 10.15 alla seduta del consiglio generale dei Sindacati addetti alle industrie che avrà luogo in sala Dante, via G. d'Annunzio n. 1. I fiduciari sono convocati questa sera alle 18 per importanti comunicazioni.

I reclami al patto di lavoro del Sindacato impiegati spedizionieri. Tutti i reclami inerenti al nuovo patto di lavoro vengono accettati presso la Segreteria del Sindacato in via Bellini n. 1, giornalmente dalle 19-20. Si prega di non disturbare i fiduciari durante le mansioni in ufficio, per evitare irregolarità nel lavoro.

Riunione dei direttori del Sindacato lavoranti barbieri. Il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato per questa sera alle 20 in sede, via Bellini 1.

Adunanza del Direttorio del Sindacato lavoranti sarti. Il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato per domani 15 corr. alle 20 in sede di via Bellini 1.

L'assemblea del Sindacato piccolo commercio. Questa sera alle 19 nella sala della Società Operaia Triestina, avrà luogo l'assemblea generale.

Riunione del Sindacato operatori cinematografici. Gli iscritti sono invitati alla riunione generale straordinaria che si terrà sabato 15 corr. alle 10 precise in sede sociale. Ordine del giorno: 1. Contratto di lavoro. 2. Regolamento.

Movimento nell'Ufficio di collocamento del personale di sanità. Nel 1926 l'Ufficio di collocamento del personale di sanità ha avuto il seguente movimento: Inscritti all'Ufficio 347. Collocati al lavoro 92. Restano a disposizione il 31 dicembre 1926, 255.

I barbieri e la cauzione d'esercizio. La Federazione commercianti Gruppo barbieri e parrucchieri avverte gli interessati che soltanto gli esercenti da barbiere, da parrucchiere e pettinatrici da signora che vendono profumerie o altri oggetti al pubblico — vedi ordinanza del Commissario prefettizio in data odierna — sono tenuti a versare la cauzione per il rilascio della licenza. Informazioni vengono date in piazza Ponterosso n. 5.

A presidente del Gruppo lattai della Federazione fascista commercianti venne nominato il signor Giuseppe Scaccia, su designazione del presidente della Federazione fascista del commercio on. Banelli. Il Gruppo lattai è inquadrato nella Sezione dell'alimentazione.

I "records,, dell'ingenuità e le truffe di un gabbamondo

Nei primi giorni del mese in corso, certo Luigi Bisiach, abitante in Salita di Gretta n. 4, fece la conoscenza d' tale Federico R., di 20 anni, senza fissa dimora, che tra una chiacchiera e l'altra gli offrì in vendita per 200 lire una pezza di 18 metri di stoffa da uomo che uno zio gli doveva inviare da Monrupino, tra qualche giorno.

Il Bisiach accettò l'affare e versò senz'altro al R. le 200 lire richieste. Ma della stoffa non vide poi neanche il colore. Due giorni or sono l'R. ritornò alla carica e questa volta dopo aver giustificato con un pretesto il ritardo nell'arrivo della stoffa, gli propose di acquistare in società una spaccio vini, esistente in via Commerciale n. 27. Anche questa volta l'ingenuo Bisiach abboccò all'amo e versò al R., dapprima 300 lire, poi altre 1350 lire in... anticipo per l'acquisto del locale, mentre il R. disse che da parte sua egli avrebbe versato 13.000 lire. Nella attesa di aprire il locale ogni giorno i due si trovavano per discutere in merito agli affari da intraprendere. In questi ultimi giorni il Bisiach consegnò al R. dietro sua richiesta alcuni vestiti, varie scarpe, maglie, guanti, un orologio d'argento con braccialetto, una sciarpa di lana, altri vari effetti di vestiario, poi, successivamente un cappotto e un canocchiale, per il valore complessivo di alcune migliaia di lire: tutta roba che l'R. disse di dover portare nel nuovo locale, per renderlo meno... freddo. E l'altro versando tutta quella grazia di Dio non disse parola.

Il 10 corr. doveva avvenire l'apertura del nuovo esercizio. E al mattino il Bisiach, persuaso di aver concluso un affare d'oro, si recò nella rivendita di via Commerciale. Ma questa era chiusa e non vi era traccia di attrezzatura. Il locale era desolatamente vuoto. Del socio si capisce neanche l'ombra. Dopo aver atteso invano qualche ora, il Bisiach — era tempo! — finì col capire di essere stato truffato e si recò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di via Chiozza.

Dopo brevi ricerche, i militi rintracciarono l'R. e lo trassero in arresto e, dopo interrogato, lo scortarono al Coroneo.

"In piazza Unità se brusa tuto...,,

Il sig. Antonio R., impiegato privato, abitante in via De Fin n. 45, passava iersera, poco dopo le 21, per via S. Francesco, allorchè fu avvicinato da un uomo piuttosto male in arnese, il quale lo fermò e gli chiese a bruciapelo:

— Lei la ga visto, no, l'incendio de piazza Unità?...

— Come?

— Ma sì, no la vien de là? Xe zo tuta Trieste... Se brusa tuto quanto...

L'R. stava chiedendosi quali intenzioni avesse il tizio, quando l'altro continuò:

— Ma dai, che omo la xe? No la capissi la belezza de lmar infurià?...

Allora l'R. compresè che aveva da fare con uno squilibrato e, inquieto, si guardò intorno. In quel momento non passava alcuno e il malcapitato, pensando che era conveniente trattar bene il poveretto, gli rispose che aveva ragione.

— Bravo, lei la xe un omo che no ga problemi centrali. — E lo sconosciuto gli diede due amichevoli colpettini sulla pancia.

— Sì, va ben, ma la vardi, i botoni se distaca...

— Come, come? anche lei la xe de quei che credi che la maschina de cusir servi per masinar caffè? No voio più vederlo...

E lo strano individuo si allontanò lasciando perplesso l'R., che, in fondo non fu scontento di essersela cavata così a buon mercato. Ma quella non fu che una pia illusione, perchè poco dopo fece un tuffo ben brusco nella realtà: gli era sparito il portafogli contenente circa 150 lire e vari documenti. Comprese chiaramente il giuochetto del tizio, il quale s'era finto pazzo per poter agire tranquillamente.

La bicchierata di due meccanici

Questa notte, verso le 24, accompagnati da certo Giovanni D'Ambrosi, si presentavano all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, i meccanici Giuseppe Bratos, di 45 anni, abitante in via Vespucci n. 6, e Gildo Rismondo, di 21 anni, abitante in via della Pietà n. 31.

Il sanitario d'ispezione riscontrò al Bratos, una ferita di taglio alla palma destra, con probabili lesioni dei nervi, mentre il Rismondo presentava due ferite di taglio alla fronte ed una all'orecchio sinistro.

Mentre i due venivano medicati, il D'Ambrosi raccontò che poco prima nella trattoria di proprietà di Umberto Fiorencis, sita in via Emo Tarabochia n. 12, i due per futili motivi erano venuti a diverbio ed erano trascesi a ferirsi con un bicchiere che ciascuno aveva tolto da un tavolo.

La vicenda di due vestiti

Ieri l'altro si presentò in Questura la signorala signora Alda Mrachig, abitante in via Rismondo n. 7, per narrare la vicenda poco allegra di due vestiti da uomo. Disse che nel dicembre ultimo scorso aveva consegnati due vestiti alla sarta Emilia V., perchè li riparasse. Però lasciò trascorrere del tempo e si presentò alla V. appena ieri l'altro per chiedere gli indumenti. La risposta che ne ebbe non la persuase eccessivamente: stanca di attendere la sarta aveva venduti i due vestiti ed ora offriva 220 lire a titolo d'indennizzo, sebbene valessero 650 lire.

Parte da Trieste ed è arrestato a Gradisca

Imputato di truffa e furto

Ieri sera alla stazione di Gradisca, il maresciallo dei carabinieri e il brigadiere Gigante trassero in arresto certo Giovanni Blieseman, di 37 anni, suddito germanico, giunto allora da Trieste, per truffa in danno del signor Luigi Dontoni, proprietario della ditta in pellami Luigi Cargnolon di Gorizia. La truffa ascende a 6260 lire. Già tempo fa il Blieseman era stato arrestato perchè sospetto di aver rubato un anello prezioso a una signora triestina, residente a Gorizia.



...fattaccio di via Cologna
...nne l'arresto del feritore

...fatto di sangue, svoltos... in via Cologna n. 74, ove ...o stallaggio di proprietà ...a Luigia ved. Polli, non h... ...à tali da toglierlo dalla gr... ... dei comuni ferimenti. Co... ...la zuffa si svolse fra i car... ...tonio Polli, di 41 anni, abi... ...a del Molino grande n. 20 ...issene, di 50 anni, abitante ...Molino a vento n. 30. Il ...di carattere scontroso, ...lo stallaggio verso le 17.3... ...dal vino com'era, se la pre... ...hissene col quale aveva avu... ...o prima una bega di poco ...p averlo motteggiato e offe... ...le smetterla, anzi si fece più ...ad un certo momento colpì ...due pugni sulla faccia. Il ...sasperato, cercò di reagire. ...fece per afferrare un mar... ...causa del grave ferimento ...arrettiere trasse un coltello ...n atteggiamento di difesa. Ciò ...ri il Polli che gli si avventò ...llora il Chissene gl'inferse ...tellate; mentre il Polli poi ...ava barcollando e chiedendo ...il feritore si eclissò.

...dizioni del carrettiere appar... ...o gravi, perchè oltre a una ...raccio sinistro ne aveva ri... ...'altra, penetrante in cavità, ...sinistro, sicchè i medici del... ...ove il Polli fu trasportato ...ttiga della Guardia medica, ...ono la prognosi.

...fu notato in lui un leggero ...nto.

...si occupò subito il cav. Mo... Commissariato di via Luigi ...po le prime risultanze gli ...le e Vessera furono incari... ...tracciare il feritore. Risul... ...to dopo il fatto, il Chissene ...ito e, dopo aver raccontato ...alla moglie, aveva detto che ...costituirsi. Invece durante ...otte non si presentò, nè in ...nè al Commissariato. Gl... ...nendo che il feritore sareb... ...to nuovamente, si presenta... ...mattina alla sua abitazione ...ovarono a letto. Infatti il ...ra rincasato durante la sera, ...a moglie che si era presen... ...torità, ma che lo avevano ... Appariva più tranquillo e ...gli credette. Ma mutò pare... ...udì gli agenti che lo dichia... ...arresto. Egli non oppose re... ...videntemente rassegnato al... Condotto al Commissariato ...uanto già si sapeva e cioè ...ato atrocemente dal Polli, il ...veva poi colpito al viso con ...non ben definito, estrasse ...del quale dovette far uso per ... Per avvalorare l'asserzione ...stato aggredito per primo, ...ie contusioni, ematomi e li... ...a tempia sinistra, al naso, ...a destro, all'orbita sinistra, ...sinistra e al torace.

...esto primo interrogatorio, il ...u accompagnato alla Guar... ...a ove ottenne le necessarie ...i e poi fu passato al Coro... ...osizione dell'autorità giudi...

...obus,, investito dal tram

...16.30 la vettura tramviaria ...alla linea n. 3 (Campo Mar... ...zietto) transitava lungo la ... Novembre, allorchè, giunta ...al palazzo della Prefettu... ...fò improvvisamente chiusa la ...autobus dell'«Hôtel Savoia» ...bruscamente fermato sul bi... ...richiesta di alcuni forestieri ...vano scendere. Il frenatore, ...o Bina, tentò con tutta la fa... ...ossibile, di arrestare la vettu... ...impedire che andasse ad inve... ...autobus fermo, ma inutilmente ...è la distanza era troppo breve e ...o inevitabile.

...l violento cozzo, che produsse non ...spavento sia tra i passeggeri del... ...vettura che fra quelli dell'autobus, ...otrice riportò gravi danni alla ...taforma anteriore, mentre l'auto ...e danneggiata la carrozzeria dalla ...e posteriore. Fortunatamente non ...bbero a verificarsi danni alle perso... Sul posto si raccolse a commentare ...quantità di gente. Il movimento ...nviario sulla linea rimase sospeso ...alcuni minuti finchè la vettura ...nneggiata venne rimorchiata al de... ...sito di via Margherita.

...colpetto di un borsaiuolo

Il cameriere Umberto Cevar, abitan... ...in via Udine n. 30, se ne stava ieri ...ltro alle 19.30 fermo in piazza della ...orsa, vicino al Tergesteo e leggeva ...ttentamente un giornale comperato ...llora. Era talmente assorto nella let... ...tura da non accorgersi di un tizio che ...li girava attorno con fare sospetto. ...mprovvisamente lo sconosciuto gli si ...vvicinò e, con rapida mossa, gli tolse ...di saccoccia il portafogli contenente ...documenti e 84 lire. Il Cevar ci mise ...qualche istante prima di comprendere ...ciò che era accaduto, ma poi si affret... ...tò ad inseguire il mariuolo che si era ...diretto verso piazza Verdi. Al Cevar ...si unirono vari passanti ma il bor... ...saiuolo riuscì ad eclissarsi e al Cevar ...non restò che di denunciare il bor... ...seggio.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette E. Valle Ore 20.30: «Sua Maestà il dollaro».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Zente refada».

Excelsior Dalle 16: spettacoli di cinema con la superfilm: «Nanà» con Catherine Hesling

Nazionale Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Garibaldi» con Rina de Liguoro.

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con «Il cavalier Petagna» con Giovanni Grasso.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Ragazze... da marito» con L. Pavanelli.

Eden Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Cinque giorni a Parigi».

Cine Italia. Dalle 16: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Novo Cine. Dalle 16: «Alla conquista di un cuore» con Shirley Mason.

Cine Edison. Dalle 15: «Kiki Mascotte» con Norma Talmadge e Ronald Colman. Oggi, eccezionalmente, principio alle ore 15.

Cinema Galileo. Dalle ore 16: «Passione di Oriente» con Ramon Novarro.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Transatlantico» con Maria Jacobini.

Maxim Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Vortice folle» con Corinne Griffith e Nita Naldi.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23) Dalle 16: «Il demone dell'Alaska» con Viola Dana

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Amore argentino» con Bebè Daniels e Riccardo Cortez.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Grand Guignol» con Elaine Hammerstein.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Frugolina» con Baby Peggy.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Gli amori di Colette» con Bebè Daniels.

Teatri e Concerti

Verdi. «Turandot», ritornata sulle scene dopo un breve intervallo di tempo, ha richiamato una folla di pubblico. I protagonisti nuovi si affermarono splendidamente. In più sensibile grado la signora Eva Turner, una «Turandot» che possiede larghe risorse canore, e di svariatissime possibilità espressive. Nell'ultimo atto udimmo delle frasi di brillante bellezza. Anche il tenore Giuseppe Taccani cantò con intelligenza ed acutezza d'interprete, riuscendo persuasivo nel personaggio del «principe ignoto». Lo spettacolo fu caldamente applaudito.

Oggi riposo. Domani alle 20.30 (rappresentazione 19, serie B, N. 5) terza rappresentazione di «Fanciulla del West» Domenica, alle 15, diurna a prezzi popolari, di «Turandot»; di sera (serie C, N. 6) quarta rappresentazione di «Fanciulla del West». La vendita dei posti per queste rappresentazioni s'inizia oggi alle 10.30.

Politeama. La serata in onore della soprano signorina Battaglini è stata rallegrata da numerosa affluenza di pubblico che volle fare le più simpatiche e meritate accoglienze alla gentile artista. Nell'operetta «Il conte di Lussemburgo» ebbero modo di farsi apprezzare per espressione di canto ed efficacia di scena, oltre alla Battaglini, tutti gli altri eccellenti esecutori dello spettacolo. Stasera «Sua maestà il dollaro» di Obrasser. Domani il tenore Pirro Zacchetti avrà la recita d'onore con la bella operetta «La principessa dello Czardas».

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, si rapresenta la brillante commedia in 3 atti, di Giacinto Gallina: «Zente refada».

Varietà e Cinema

«Nanà di Emilio Zola, interpretato da Catherine Hessling all'Excelsior. Una film molto discussa e generalmente ammirata, presenta l'Anonima Pittaluga all'Excelsior: «Nanà» di Emilio Zola, nella spirituale interpretazione di Catherine Hessling, Werner Krauss e Jean Angelo. Il celebre romanzo zoliano è rievocato nei suoi episodi smaglianti, lussuosi e profondamente umani, che acutamente analizzano la vita intima della celebre cortigiana, dal momento del debutto nel gran mondo alla tragica fine, attraverso alla sua vita dissoluta e crudele. Questa film, per la cruda verità di alcune scene, è proibita ai ragazzi al disotto dei 15 anni.

Nella varietà, per l'ultimo giorno, la brava stella italiana Maria Flores e il comico musicale Leon Roger.

Domani, grandioso debutto del celebre trasformista francese «Laurentis».

«Garibaldi, l'Eroe dei due mondi», interpretato da Rina de Liguoro e Guido Graziosi al Nazionale. Un lavoro storico italiano, che per la sua importanza artistica, morale ed educativa è stato ufficialmente riconosciuto dalla Federazione dei Garibaldini d'Italia, va oggi allo schermo del Nazionale: «Garibaldi, l'Eroe dei due Mondi». La vita del biondo Eroe è rievocata nei suoi momenti più interessanti e con particolare riguardo alla passione che unì il grande italiano alla divina Anita. «Garibaldi», dovuto alla ben nota abilità di Aldo de Benedetti, è interpretato con grande efficacia da Rina de Liguoro e Guido Graziosi, che figurano nelle epiche gesta con una nobiltà che oltrepassa i limiti assegnati all'arte dello schermo.

Nella varietà, l'acclamato «Fernando» manda in visibilio gli spettatori con la sua arte aristocratica, presentando gustosissime imitazioni dei più noti artisti italiani: Ruggeri, Emma Gramatica, Zacconi, Gandusio, Musco ecc. Pure applauditi sono i bravi equilibristi antipodisti «Les Giachi».

Arte, musica e canto al Teatro Fenice nel «Cavalier Petagna». Le Arti Belle sono oggi suggestivamente riunite nella film d'arte italiana che l'Anonima Pittaluga presenta al Teatro Fenice. «Il cavalier Petagna». La Sicilia pittoresca espande tutte la bellezza gioiosa dei suoi canti e dei suoi profumi in questo lavoro, ove l'anima dei generosi e forti isolani si mostra negli aspetti più belli e caratteristici. Drammaticissima e divertente ad un tempo, con un epilogo che strappa lagrime di commossa tenerezza, la film «Il cavalier Petagna», interpretato da Giovanni Grasso, Soava Gallone, Lucia Zanuzzi e Gustavo Serena, è destinata ad imporsi alla generale ammirazione. Durante alcune scene, il cav. Kaschmann canterà la «Siciliana» dell'opera «Cavalleria Rusticana» e tutto il lavoro è poi commentato a grande orchestra sotto la direzione del maestro cav. Militello. Nella varietà, per l'ultimo giorno, il celebre illusionista Bustelli e il giocoliere di forza Capitan Relda.

Un programma di brio e spirito al Cinema del Corso: «Ragazze... da marito». Così ha nome la brillantissima cinecommedia che si proietta oggi per la prima volta a Trieste, sullo schermo del Cinema del Corso, ormai ben noto ai buongustai degli spettacoli cinematografici più interessanti. Il titolo rivela lo spirito del lavoro, tutto spumeggiante di brio e di spirito, non senza una sottile vena di malinconia e cioè la caccia accanita, instancabile da parte delle pulzelle, di ogni età a quella selvaggina rara e fuggente che si chiama marito, caccia la quale mette in uso le mille armi, sebbene non mortali e omicide, di cui la natura ha dotato la donna perchè riesca ad arpionare per sempre l'uomo coi suggelli e crismi del sindaco e del curato. Interprete maschile della commedia è nientemeno che il caro, simpatico Livio Pavanelli, che i triestini conoscono e apprezzano e che ha per Trieste un vero affetto, assistito, meglio assediato da tre stelle di prima grandezza, scintillanti nel cielo dell'arte muta di Vienna, vale a dire Lotte Larring, Elga Brink e Mary Kid. Seguirà l'operetta «Parigi mia» del m.o R. Stolz.

Eden. Oggi «Cinque giorni a Parigi», film brillantissima, nuova per Trieste. Seguirà l'applaudita varietà.

Ancora oggi e domani dunque, Rodolfo Valentino meraviglierà in «Notte nuziale»; domenica, gran «première» di «Irene», all'Italia. Visto che «Notte nuziale» ancora è ammiratissima, lo spettacolo verrà replicato ancora oggi e domani dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise. Gli ammiratori di Rodolfo Valentino perciò sono avvisati.

Domenica alle ore 11 precise: gran «première» di gala e precisamente con il colosso della moda: «Irene, non ti spogliare!...» a colori naturali; film interpretata sublimemente dalla deliziosa Colleen Moore, dal magnifico Lloyd Hughes e dal comico Georg K. Arthur (tanto noto in «Kiki Mascotte»). Alla «première» di gala ogni signora riceverà un mazzettino di viole vaporose e profumate. I 350 posti disponibili si possono prenotare oggi e domani stesso alla cassa del Cinema: chi ha fretta perciò, lo faccia questa sera!

Dalle ore 15 di domenica, proseguimento di «Irene», per la quale non saranno validi che i biglietti normali.

Novo Cine. Un bellissimo successo ha ottenuto pure ieri la suggestiva commedia sentimentale «Alla conquista di un cuore» con Shirley Mason, che ha richiamato moltissimo pubblico a tutte le rappresentazioni. Oggi dalle 16 in poi, continuano le repliche

Cine Edison. Oggi dunque «Kiki Mascotte» si replica definitivamente per l'ultimo giorno. Nessuno deve fare a meno di vedere questa meravigliosa commedia, interpretata da Norma Talmadge e Ronald Colman, che ha battuto ovunque i «records» del successo della stagione. Anche oggi principia alle ore 15.

Domani: «Mylord l'Arsouille» (Il re della crapula), grande dramma storico, interpretato da Nina Fiesci e A. Simon Girard

«Passione d'Oriente» con Ramon Novarro al Cinema Galileo. La bella interpretazione del simpatico artista, ha ottenuto anche ieri un successone. Oggi si replica dalle 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente la brillante film di superproduzione: «Baciami ancora», con Marie Prévost.

Al Garibaldi. Folle imponenti ed enorme successo del capolavoro «Beatrice Cenci», protagonista Maria Jacobini. Prima rappresentazione alle 15; ultima verso le 22.30 Sono escluse tutte le entrate di favore, i biglietti di omaggio e le tessere.

«La regina della moda» con Leatrice Joy ed Ernest Torrence al Cine Savoia. Successo veramente entusiastico riportò iersera questo autentico capolavoro della Paramount. Allegre risate, scene passionali e toilettes rarissime soddisfarono l'enorme folla intervenuta. Principia alle 15.30.

I posti lire 1.30; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.30, in via Foscolo 13 lezione del prof. Crusiz su «L'alcool». Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, l'on. prof. Savino Varazzani terrà una conferenza sul tema «Come si percepiscono le cose».

Società Ginnastica Sezione Nautica. Questa sera alle 20.30 si terrà in palestra sociale l'annunciata adunanza per la nomina del Comitato elettorale

Società Alpina delle Giulie. Stasera si chiudono le iscrizioni al convegno, alle 20.30. I soci possono ritirare nella Segreteria la tessere di riduzione per la elettrovia Trieste-Opicina.

Società dei Filarmonici. Questa sera, in via Mazzini 25, alle 20.15, prova orchestrale.

Circolo fotografico. Questa sera il signor M. Cociancig, in sede sociale (via S. Francesco 9, II), alle 20.15, tratterà la correzione degli errori di posa mediante uno sviluppo metodico e razionale. Domenica gita fotografica. Informazioni in sede.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 nella sede di via Dante 1, il signor. Grant A. Greenham terrà una conferenza pubblica.

Circolo fra impiegati. Questa sera, alle 21, riunione del Consiglio direttivo e del Comitato organizzatore. Domani dalle 21 in poi trattenimento di danza. Domenica prossima gita sul Monte Ersel. Ritrovo dinanzi alla sede alle 6.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi, dalle 19 alle 20, pugilato e allenamento calcisti; dalle 20 alle 22 scherma per la Sezione maschile, e dalle 22 la filodrammatica.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. La grande manifestazione escursionistica sul Monte Murato che doveva aver luogo domenica scorsa in occasione della chiusura del 1.o congresso federale, avrà luogo domenica 16 corr. L'adunata delle Associazioni che partecipano a detta manifestazione, è fissata per le 7 in Piazza Oberdan.

«Quis Contra Nos?» Sezione Sportiva 2.a. Il Gruppo grotte farà domenica esplorazioni e rilievi nella zona di Opicina, Monrupino, Sesana. Ritrovo Piazza Oberdan (casello tramviario di Opicina). Partenza alle 6.30.

I fiduciari dei gruppi rionali «Quis Contra Nos?» e quelli dell'Avanguardia Giovanile Fascista, sono invitati alla riunione che si terrà oggi venerdì, alle 20.30, nella sede del gruppo S. Giovanni di Guardiella.

Circolo A. Manzoni. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco

A. S. Edera. I giuocatori della prima squadra sono convocati sul campo domenica 16 corr per le 14. I giuocatori della squadra boys devono trovarsi sul campo alle 8. La prima allievi deve trovarsi sul campo alle 12.30. Le comunicazioni per le formazioni delle squadre sono esposte presso il negozio Sambianti e C. Viale XX Settembre, 7, angolo via del Toro.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 14 i calcisti sul campo di Montebello per l'allenamento. Alle 20 in caffè Venezia.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera sono convocati gli escursionisti.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi è convocato il gruppo sciatori. Sabato e domenica trattenimenti famigliari di danza. Inviti in sede dalle 20 alle 22. Domenica gite sciatorie a Postumia e Auremiano. Programma dettagliato in sede. Domenica la Sezione escursionisti parteciperà alla manifestazione indetta dalla F. A. E. G. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza.

Gruppo Sciatori «Pro Trieste». Domenica gita sciatoria a Lazna di Tarnova. Possono partecipare sciatori di qualsiasi Società, al tragitto in corriera da Gorizia a Chiapovano e ritorno, verso la quota di lire 10 da versarsi questa sera dalle 20 alle 22 al Caffè Venezia. I soci si radunano questa sera alle 20. Gli escursionisti domenica sul Taiano.

S. C. «Arrigo Boito». Questa sera alle 20 seduta della Sezione calcio per la formazione della squadra che giocherà domenica. Domenica la Sezione escursionisti si trovi in sede alle 7 per recarsi sull'altipiano. Partenza alle 7.30.

G. E. «Marcello Zanolla». Questa sera seduta del soci alle 20.30.

Unione Ciclisti Triestini. Domenica, tempo permettendo gita alla volta di S. Daniele del Carso. Domani i ciclisti in sede.

C. S. Alabarda. Domani alle 20 sono convocati in sede soci e calcisti per la regolazione dei canoni.

S. C. Aquila. I soci sono invitati a seduta questa sera alle 8.30 al Caffè Firenze.

Circolo Sportivo «Tergeste». Stasera e domani, dalle 10, nella «Palestra Tergeste» avrà luogo il solito festino danzante con Jazz-Band Meincorn. I calcisti ed escursionisti in sede alle 21. Domenica, dalle 17 alle 24, grande veglia mascherata con numerose sorprese.

Lega Studentesca Industriale. Sabato 15 alle 18, assemblea straordinaria dei soci nell'aula n. 6 del R. Istituto Industriale. Domenica dalle 11 alle 13, mattinata di danza, in sala Tina di Lorenzo.

Club Tergestino. Sabato alle 17 assemblea generale dei soci in via Cesare Battisti n. 10, 1.o. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20 in sala Tina.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. dal 13 per il 14 gennaio

Turno Centrale: fuochisti 1; marinai 1; giovani coperta I 1; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 1; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 749; giovani coperta I 299; giovani coperta II 294; mozzi coperta 232; fuochisti 1143; carbonai 671; mozzi macchina 154.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 165; mozzi coperta 168; fuochisti 245; carbonai 166; fuochisti nafta 166; giov. macchina 60; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 206; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 2; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 113; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 1.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 55; giovani coperta 17; mozzi coperta 11; capi fuochisti 10; fuochisti 98; carbonai 31; elettricisti 10; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 3; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 5, mozzi camera 7.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 233; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1

Totale inscritti il giorno 13: 1237; imbarcati e cancellati: 34; totale inscritti il giorno 14: 1205.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono i piroscafi: «Celio» naz. da Alessandretta con 591 tonn. merci; «Candia» naz. da Venezia; «Fr. Imperato» naz. da Pozzuoli con 600 tonn. merci; «Alb. Treves» naz. da Venezia; «Barletta» naz. da Rodi con ? pers. e 792 tonn. merci; «Jason» jugosl. da Metcovich.

Partirono ieri i piroscafi: «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Cherso» naz. per Fiume; «Riva Adriatico» naz. per Genova; «Jonio» naz. per Smirne; «Trento» naz. per Caifa; «Carolina» naz. per Buenos Aires; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Livorno» ingl. per Londra.

CORRISPONDENZA APERTA

Renata. Vivissime raccomandazioni di non occuparvi tanto di Rodolfo Valentino. Un uomo qualunque, alla sua età, nato sotto il bel sole d'Italia, poteva sentimentalmente rendere altrettanto quando gli si fosse prestata l'occasione. — *Banca.* Se per i depositi delle banche straniere ci fossero le providenze che voi immaginate, non ci sarebbe deposito bancario affidato ad istituto nazionale — *Giosic.* Non facciamo réclame: voi potete rivolgervi alla segreteria dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. — *Arodi.* «Si può amare contemporaneamente più di una persona»? Certo; tante più persone si possono amare, quanto più il cuore è gentile: se poi è gentilissimo, c'è posto per gli abitanti del mondo e dei paesi circonvicini. — *Inconsapevole.* Quando vanno a passeggio: il fidanzato, la sorella e la fidanzata: sta in mezzo la vittima: il fidanzato; a destra sta l'aspirante tiranno: la fidanzata; a sinistra il testimonio delle altrui gioie (provvisorie): la sorella — *Renata.* «Cosa rappresenta avere due fossette sulle gote»? «Rappresenta» una cosa perfettamente normale; vi promoveremo a rarità quando ne avrete tre e mezzo. — *Salutista.* Il luogo di nascita della Società dei cavalieri della S. S. Trimurtis è un mistero; la società... ecc. ecc. non è laica, non è religiosa. Vi raccomandiamo di chiederci delle informazioni più terra-terra.

BORSA DI TRIESTE

12-13 gennaio 1927

	Penult. giorno	Ultimo giorno		Penult. giorno	Ultimo giorno
Rend 3½%	63.50	63.50	Lussino	421	395
Cons 5%	80.50	81.75	Martin	187	179
Obbl Ven	63.40	63.—	Medit.	305	305
B Tre set	84.	84.—	Merid	616	615
B Tre nov	83.25	83.25	Oceania	124	124
Dan Sava	300	282	Premuda	585	585
Bankitalia	1920	1860	Tram	140	150
Comit	1080	1080	Tripcovich	299	299
B C T	602	602	Ampelea	340	340
Credito	670	675	Cant nav	113	112
B N Cred	521	521	Cem Dal	915	915
B Roma	103	102	Isonzo	112	112
Cred Pop	290	290	Spalato	280	278
Zivno	250	250	Kerka	175	175
Generali	4115	3960	Siemat	170	170
Ass It.	970	900	S. T El G.	78	77
Infortuni	2245	2140	Gas-Roma	665	650
Riun A	2020	1970	Ilva	182	186
Riun B	2020	1920	Jutificio	500	500
Sigorta	270	280	Off nav.	90	90
Adria	181	180	Pastificio	270	270
Cosulich	192	184	Pilatura	341	341
Nav Dal	147½	147½	St. Dalmine	125	125
Gerol	780	750	St Tecnico	354	350
Libera T.	395	380	Terni	380	385
Istria-Tr	272	272	Fin.Cosul	171	172
Lloyd T	901	901			

CAMBI Amsterdam da 910 a 925; Belgio da 320 a 330; Francia da 91.50 a 92.50; Londra da 111.25 a 112.25; Norvegia da 590 a 640; Nuova York da 23.10 a 23.30; Spagna da 350 a 370; Svizzera da 445 a 455; Albania da 447 a 457; Atene da 29 a 30; Berlino da 545 a 555; Bucarest da 11.75 a 12.75; Praga da 63.50 a 69.50; Ungheria da 400 a 415; Vienna da 315 a 330; Zagabria da 40.50 a 41.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 111 a 112; dollari da 22.90 a 23.25; scellini da 300 a 330; dinari da 40.25 a 41.50; pezzi da 20 franchi da 86 a 91.

Cambio ufficiale dell'oro: 12-1-27, L. 457.30.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq 9.30
marzo	—	—	733	709	780	740	755
maggio	—	—	765	726	815	770	790
luglio	—	—	785	735	815	780	802
sett	—	—	800	755	820	785	810
dicembre	—	—	780	750	835	808	812

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
gennaio-marzo	211	206	—	—	215
gennaio-maggio	215	209	—	—	220
aprile-agosto	222	220	232	228½	227
ottobre-dicembre	—	—	218	218	215
gennaio	—	—	212	—	210

Numero dei titoli trattati il 12 gennaio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	11125
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	49375
Credito Italiano	800.000	2275
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	9475
Ferrovie Meridionali	579.170	175
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	9475
Cotonificio Turati	160.250	925
Cotonificio Veneziano	333.334	7525
Filatura cascami di seta	310.000	1700
Soie de Châtillon	2.000.000	9000
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2475
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3175
Snia Viscosa	5.000.000	31875
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	14625
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	3250
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	4425
Soc An. «Montecatini»	5.000.000	12525
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	45900
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	375
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1200
Elettricità Alta Italia	1.000.000	475
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1100
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	4450
Meridionali di elettricità	1.200.000	175
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.591.700	15975
Unione esercizi elettrici	3.375.000	7150
Distillerie Italiane	1.100.000	1475
Lig Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	975
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	28250
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	9150
Istituto Fondi Rustici	700.000	1000
Istit Romano Beni Stabili	400.000	1225
Eridania	500.000	250
Pirelli e C.	240.000	50
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	3175

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.225; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 80.70; Obbligazioni Venezie 62.90.

CAMBI: Francia 92.11; Svizzera 448; Londra 112.652; Olanda 933; Spagna 370.62; Belgio 333.20; Berlino 560; Vienna 327.50; Praga 68.50; Romania 13; Argentina oro 21.365; Argentina carta 9.63; New York 23.25; Canadà 23.19; Oro 449.35; Belgrado 40.90; Budapest 410; Albania 445; Norvegia 695; Russia 119.36.

Borsa di Milano. Abbiamo oggi un improvviso arresto del movimento di ripresa che si era andato progressivamente intensificando negli ultimi giorni. Nella prima parte della riunione, considerevoli realizzi hanno fatto ripiegare le quotazioni della maggior parte dei valori industriali, specialmente dei bancari, dei tessili e in generale di quelli più speculativi. In un secondo tempo il mercato ha dimostrato molta maggior sostenutezza riguadagnando in parte quanto aveva perduto durante la prima mezz'ora. La chiusura dimostra buona volontà di resistenza nel mercato senza che si possa precisarne la tendenza. Comunque anche durante il listino l'assorbimento si mantiene facile con prezzi sempre migliori.

Rendita 64.30; Consolidato 80.90; Banca d'Italia 1693; Commerciale It. 1090; Credito It. 665; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 525; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finan. 544; Mediterranee 300; Meridionali 585; Rubattino 503; Libera Triestina 395; Cosulich 186; Costruzioni Venete 156; Ansaldo 35; Ilva 180; Metallurgica It. 114; Elba 45; Montecatini 190; Breda 158; Fiat 354; Isotta 128; Officine Meccaniche 90; Reggiane 39; Distillerie It. 94; Industrie Zuccheri 450; Raffineria Lig Lomb. 470; Eridania 576; Gulinelli 132; Riseria It. 109; Fondi Rustici 221; Beni Stabili 535; Grandi Alberghi 119; Esportaz Italo Am. 355; Pirelli 637; Cementi Spalato 260; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Turati 561; Cotonificio Veneziano 195; Cascami Seta 678; Tessuti De Angeli 700; Lanificio Targetti 275; Lanificio Rossi 2500; Châtillon 109; Linificio Naz. 425; Manifatture Meridion. 42; Rossari Varzi 685; Tosi 289; Snia 147; Bernasconi 141; Adriatica Elettricità 173; Elettrica Bresciana 198; Negri 205; Edison 510; Lig. Toso. Elettricità 247; Vizzola 730; Marconi 83; Terni 373; Esercizi Elettrici 86

CAMBI: Francia 91.85; Svizzera 445; Londra 112.60; New York 23.21; Berlino 550; Vienna 327.50; Bucarest 12; Belgio 324; Spagna 370; Praga 68.90; Albania 446; Budapest 410; Belgrado 40.90.

Borsa di Genova. Reazionano le Commerciali scendendo a 1055 per riprendere fra vivaci contrasti; infine restano ricercate e fermissime. La reazione, in misura minore, si estende a tutto il restante del listino, che però all'ultimo momento riprende, orientandosi nuovamente all'aumento. Mercato nervoso, contraddittorio, oscillantissimo.

Rendita 64.10; Consolidato 80.60; Obbligazioni Venete 62.75; Banca d'Italia 1378; Commerciale It. 1082; Credito It. 666; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 523; Credito Maritt. 601; Consorzio Mobil. Finanz. 622; Beni Stabili 550; Meridionali 618; Mediterranee 301; Libera Triestina 395; Cosulich 187; Ilva 176; Montecatini 188; Terni 377; Cementi Spalato 276.

Borsa di Roma. Del comunicato che conferma la politica deflazionista del Governo, approfitta la schiera degli speculatori al ribasso, forzando le offerte. Naturalmente il mercato ripiega rapidamente e soltanto a prezzi bassi interviene un'ultima difesa e si chiude con tendenza ferma.

Rendita 63.50; Consolidato 80; Obbligazioni Venezie 63.25; Banca d'Italia 1960; Commerciale It. 1033; Credito It. 659; Banco Roma 104; Banca Naz. Cred. 523; Credito Maritt. 601.50; Consorzio Mobil. Finanz. 560; Ferrovie Merid. 603; Cosulich 184; Libera Triestina 395; Terni 376; Ilva 175; Montecatini 187; Gas 625; Cementi Spalato 255; Isonzo 107; Fondiaria Vita 775.

Borsa di Torino. Mercato premuto da vendite di fuori piazza. Verso la chiusura però si riprende per chiudere fermissimo.

Rendita 64.15; Consolidato 81.10; Banca d'Italia 1887.50; Commerciale It. 1095; Credito It. 667; Banco Roma 102; Banca Naz. di Cred 522; Meridionali 610; Libera Triestina 400; Cosulich 190; Terni 377.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 13 gennaio: Italia 22.275; Francia 20.60; Inghilterra 25.1825; New York 5.18 7/8; Belgio 72.1625; Spagna 83.16; Olanda 207.50; Germania 123.05; Spagna 83.15; Olanda 201.50; Germania 123.05; Danimarca 138.25; Bulgaria 375; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.70; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.– A

A. RAGAZZE giovani attestati, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 50993 A

SIGNORA onesta, brava tutti lavori di casa, offresi intera giornata quale cameriera privata. Via Udine n. 6 portineria. 50992 A

SIGNORA sola per tutti lavori di casa presso persona sola in qualsiasi città del Regno offresi. Scrivere Agenzia Piccolo, Fiume. 78 A

SIGNORA distinta occuperebbesi alcune ore pomeriggio dama compagnia, lettrice, oppure posto massima fiducia. Referenze ineccepibili Offerte cassetta 10398 A, Unione Pubblicità. 10398 A

TEDESCO 19-enne, bella presenza, offresi come servo in casa signorile. Offerte Paul Ultz, Wr.-Neustadt, Bahngasse 48. 50979 A

Richieste di personale di servizio

cent 30 la parola Minimo L. 3.– B

A. A. DOMESTICA con attestati cercasi da piccola famiglia. Barcola Riviera 185, tel. 175. 51003 B

A. DOMESTICA con libretto, 150 mensili, cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 51015 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, cercansi d'urgenza per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 10414 B

A. RAGAZZA giovane, pulita, sana cercasi Conti 15, porta 12. 50946 B

BAMBINAIA per un bambino 2 anni ed aiuto lavori domestici. Presentarsi Via XX Settembre 46, I piano, destra, dalle 8-10 e 2-4. 50950 B

CAMERIERA capace cucinare cercasi per due persone. Presentarsi 9.30-11 e 2-4 Gatteri 9, II, porta 13. 21269 B

CAMERIERA cerca caffè Via Montorsino n. 5. 50974 B

CUOCA per tutto con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia, ambiente signorile. Weiss, via Mercato vecchio 1, I. 21272 B

CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste fuori. Piazza Ospitale 3, angolo. 21268 B

DOMESTICA con buoni attestati, pratica cucina per due persone, cercasi. Presentarsi dalle 8-10 e 2-4 via XX Settembre 46, I piano, destra. 50949 B

DOMESTICA sappia bene cucinare per piccola famiglia cercasi. Guido Reni 6, V. 50970 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Via Commerciale 25, porta 10. 21219 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Chiozza 25 III. 21367 B

DOMESTICA capace tutti lavori, per coniugi soli, cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Presentarsi Brunner 2, I. sinistra dalle 14-16. 50996 B

DOMESTICA onesta con attestati cercasi. Corso V. E. 31, III piano. 50978 B

DONNA per pulitura ufficio due ore giornaliere cercasi. Presentarsi dopo ore 9 Battisti 7, primo. 51017 B

DONNA servizio cercasi. Valdirivo 23, I. Gregori 51009 B

DONNA pulita, pratica stanze recarsi fuori Presentarsi dalle 11.30-12.30 Madonna Mare 4, porta 8. 21256 B

GIOVANETTA per bambini cercasi. Ginnastica 3, I. 21326 B

LAVANDAIE capaci, oneste, assume prontamente stabilimento locale. Indir. Piccolo. 50966 B

PERSONA di cuore, fidata, cercasi urgentemente per un vecchio signore solo dirigere casa. Via Fabio Severo 41, rivolgersi portineria 21243 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via S. Vito 5, porta 17. 50960 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Viale Regina Elena 15, IV. 21206 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Via Fabio Severo 42, II p., porta 8. 21209 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cerco, Piccardi 24 IV, destra. 21271 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 cercasi. Presentarsi con attestati dalle 8 alle 12 Torrebianca 21, I, destra 51006 B

RAGAZZA forte per lavori a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 50982 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati cercasi. Via Giulia 94. 51012 B

RAGAZZA per cucina cercasi Non presentarsi se non pratica. Via Molin Grande n. 4, Tratteria. 21231 B

RAGAZZA lavori casa, cura bambini, disposta recarsi Umbria cercasi. Indir. Piccolo. 50959 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.– C

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi anche se alla periferia. Offerte cassetta 10399 C. Unione Pubblicità 10399 C

CHAUFFEUR-meccanico 26-enne, offresi per città e provincia. Indirizzo al Piccolo. 50776 C

CORRISPONDENTE perfetta, tedesca, ottima conoscenza italiano, francese, inglese, stenografa inglese, offresi prontamente. Offerte Cassetta 10007 C Unione Pubblicità. 10007 C

DATTILOGRAFA tedesco italiano, offresi prontamente, anche mezza giornata. Cassetta 10393 C. Unione Pubblicità. 10399 C

ONESTISSIMO con cauzione offresi per posto fiducia o riscuotitore, miti pretese, età 31. Cassetta 10390 C, Unione Pubblicità. 10390 C

PASTICCIERE provetto occuperebbesi ovunque. Scrivere famiglia Danotini via Carlo Favretti n. 6, Gorizia. 10386 C

RAGAZZA 35-enne offresi per tutti i lavori anche fuori Trieste. Rivolgersi Chiadino S. Luigi n. 801, porta 11 21223 C

RAGAZZA giovane cerca lavoro in panetteria o botteghino erbaggi. Via Battisti 33 porta 1 21246 C

REDUCE dall'America abilissimo tappezziere e carrozziere d'auto, offresi anche quale chauffeur, event. cauzione. Indirizzo Piccolo 50778 C

SIGNORA media età, brava massaia, cerca posto presso distinta famiglia. Cassetta 10405 C. Unione Pubblicità. 10405 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio e spedizioni offresi. Cassetta 10407 C. Unione Pubblicità 10407 C

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, cognizioni contabilità, francese offresi seria ditta scopo migliorare posizione. Cassetta 10377 C, Unione Pubblicità. 10377 C

TENITURA libri piccole aziende, esercenti, assumonsi verso miti pretese. Offerte cassetta 10399 C, Unione Pubblicità 10399 C

17ENNE assolto IV tecnica, offresi quale praticante d'ufficio. Tamaro, Canova 15, II destra. 21275 C

26-ENNE distinto, ex graduato R. Guardia Finanza, energico, istruito, bella presenza, celibe, attualmente occupato da un anno come capo personale, controllore importante società costruzioni Trieste, magazziniere provetto, pratico contabilità, migliorando proprie condizioni accetterebbe posto fiducia, impiegato, magazziniere, capo-personale primaria Società. Ditta. Referenze di primo ordine. Qualsiasi residenza anche estero. Qualunque orario di lavoro. Gentili offerte specificando occupazione, località, stipendio cassetta 10400 C Unione Pubblicità 10400 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BUSTI, ventriere, reggiseno eseguisconsi Bosco 6, primo, destra. 51001 CC

MECCANICO americano ripara macchine cucire, ecc. Filippo Corridoni, ex Salice 1. 50882 CC

PELLICCIA russa diplomata eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni: esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3-I p. destra. 21085 CC

RICAMATRICE abilissima assume lavoro, disegna, taglia, pronta. XX Settembre 73, mezzanino. 21266 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 50885 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti splendidi, passeggio, ballo, ricamati perle, lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda, 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 20958 CC

SARTA donna confeziona a prezzi modici scopo acquisto clientela. Valdirivo 16, III, int. 21232 CC

SARTA capacissima a giornata famiglie signorili lavorazione fina, offresi. Piazza Ponterosso 3, III. 51005 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio Battisti 13, lavaguanti. Prezzi mitissimi. 51011 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– D

A. ALL'antica Accademia della «Cinegrafica» romana filiale Trieste, Corso 31, cercansi signori, signorine, bambini aventi attitudini artistiche, desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica. Concorso 6 posti gratuiti. 21236 D

CANTINIERE pratico per ristorante cercasi Indirizzo al Piccolo. 21248 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio cerca Ligurelombarda. Piazza Scorcola 3 Presentarsi ore 15. 50965 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco cercasi per tre ore giornaliere. «Helvetia» Corso Garibaldi 6. 21281 D

DONNE due, madre e figlia, sole, libere, indipendenti, povere, cercansi per dirigere piccolo botteghino semplice. Scrivere Cassetta 10379 D Unione Pubblicità. 10379 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al piccolo. 51013 D

FALEGNAMI capacissimi, costruzione mobili, sistema viennese, cercansi; buona retribuzione. Scrivere Paganin Giovanni, Asiago. Inviare certificati libretto lavoro 50947 D

FATTURISTA con bella calligrafia, provetta con esgio, cercasi prontamente. Cassetta 10409 D Unione Pubblicità. 10409 D

PRATICANTE capace italiano-tedesco, scrivere macchina, cerco. Romano, Torrebianca 39. 50937 D

RAGAZZE lavoratrici cerca fabbrica mobili. Palladio 5. 1000 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Via Cecilia Rittmayer n. 10, Zerial. 51018 D

RAGAZZO di buona famiglia per gabinetto dentistico, cercasi. Offerte Cassetta 10412 D Unione Pubblicità. 10412 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Lazzaretto vecchio 36, drogheria. 21276 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via G. Gallina 5. 21238 D

SCATOLAIE capaci e celeri assumonsi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 50963 D

SIGNORINA cercasi per toilette signora. Salone Corso V. E. III N. 18, Gorizia. 77 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. CAMERA ingresso scale urge ingegnere pagando 350, coniugi abbisognano matrimoniale. Sandri. Trentaottobre 17. 51014 E

CAMERA elegantemente mobiliata, cercasi per 1.o febbraio. Offerte cassetta 10395 E Unione Pubblicità. 10395 E

CAMERA mobiliata o semi, cercano coniugi soli assenti tutto giorno presso piccola famiglia. Offerte cassetta 10376 E Unione Pubblicità. 10376 E

CAMERA vuota, senza comodo cucina, cercasi. Offerte Cassetta 10381 E Unione Pubblicità. 10381 E

CAMERE due indipendenti, possibilmente ingresso scale elegantemente mobiliate, con bagno, presso distinta famiglia, cercano in posizione centrale due amici stabili, Trieste, dirigenti primaria Società. Indirizzare: Cassetta 103665 E Unione Pubblicità. 10365 E

CAMERE mobiliate, vuote, comodità cucina, offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo. 21263 E

STANZA mobiliata con comodo cucina cerco presso onesta famiglia di cuore. Indirizzare cassetta 10378 E Unione Pubblicità. 10378 E

STANZE (1-2) bene arredate, cercansi per giovani sposi. Offerte indicando prezzo cassetta 10406 E Unione Pubblicità. 10406 E

STANZETTA semplice, pulitissima, vitto familiare, cerca signorina impiegata. Offerte con pretese cassetta 10377 E Unione Pubblicità. 10377 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent 35 la parola Minimo L 3.50 F

A. AFFITTASI camera 3 letti, escluso donne. Rampa, Pondares 4. 21286 F

A. CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi da piccolissima distinta famiglia, in Viale XX Settembre Indirizzare al Piccolo. 50999 F

A. CAMERA matrimoniale grande, mobiliata, affittasi a distinti coniugi. Battisti 27, pt. 21292 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, vuote, cucina, affittansi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 51014 F

A. CAMERE lussuose, modeste, tutte posizioni, prezzi, uffici affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10414 F

A. CENTRICA, 1-2 letti, affittasi signori. Chiozza 9, III, destra. 21290 F

A. MOBILIATA, pensione per signorina seria. Corso Garibaldi 29, II, destra. 21210 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi ufficiale, Udine 20, porta 10. 10135 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi per una persona sola. Indirizzo Piccolo. 21274 F

CAMERA grande, vuota, due finestre, luce, massima pulizia, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 17, II. 21285 F

LETTO, affittasi ad onesto operaio. Via Fonderia 4, secondo. 50975 F

MATRIMONIALE elegante, mobilio nuovo, affittasi persone distinte. Valdirivo 12, II, sinistra. 21214 F

MOBILIATA elegante, telefono, ascensore, affittasi a signore solo. S. Nicolò 34, III. 21204 F

MOBILIATA bellissima, luce, stufa, affittasi signore distinto. Gatteri 41, III. 50956 F

MOBILIATA due letti, affittasi; escluse donne, Udine 12, III, porta 18. 21292 F

MOBILIATA due letti, vicinanze Hortis, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, terzo. 21239 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi signore serio. Famiglia non mestierante, S. Francesco 34, IV piano. 50972 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi uno due signori Torricelli 7, II. 50973 F

MOBILIATA due letti, affittasi prontamente, Felice Venezian 16, I, porta 4. 50991 F

MOBILIATA soleggiata, elettrica, affittasi distinto; unico subinquilino. Roiano Mirti 16, I. 50977 F

MOBILIATA, luce, massima pulizia, affittasi impiegato. Boccaccio 11-IV, porta 17. 21291 F

MOBILIATA uno due distinti, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Tesa 6, I. 51007 F

MOBILIATE con luce, una ingresso libero. Venti Settembre 33, IV, sinistra. 21245 F

STANZA e camerino vuoti, con o senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50964 F

STANZA mobiliata, sul davanti, con comodo, affittasi persona distinta. Via Canova 22, porta 17. 50964 F

STANZA due letti, affittasi a distinti. Scala Belvedere 4, porta 11. 50962 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce, stufa, affittasi uso ufficio. Coroneo 13, porta 6. 50989 F

STANZA ingresso libero, luce, vitto, 1-2 letti, affittasi Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 51021 F

STANZA mobiliata, affittasi persona distinta. Chiozza 56, II, porta 6. 21260 F

STANZA vuota, modernissima, centrica, affittasi presso piccola famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 21249 F

STANZA grande, luce, con vitto familiare, affittasi a 1 o 2 persone distinte Indirizzo al Piccolo. 21235 F

STANZA mobiliata, affittasi. Giacinto Gallina 4, piano III, porta 15. 21234 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio od altro, affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 21214 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi presso distinta famiglia. S. Nicolò 14, secondo. 21216 F

STANZA mobiliata, affittasi. Viale XX Settembre n. 63, porta 2. 50955 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 37, I, sinistra. 50953 F

STANZA mobiliata, vicino caserme Rozzol, affittasi lire 100 mensili a ufficiale o persona distinta. Via Piccardi 4, trattoria. 7081 F

STANZA mobiliata, bellissima, soleggiata, luce, eventualmente vitto, affittasi. Rivolgersi via Trento 2, interno. 21286 F

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi per ufficio. Corso Garibaldi 13, III, sinistra. 51016 F

STANZE 3 ingresso scale, adattatissime ufficio, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 21291 F

STANZE (due), bellissime, vuote, uso ufficio oppure mobiliate abitazione e ufficio, primo piano, centralissimo, luce, affittansi. XX Settembre 21, primo. 21256 F

STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 50995 F

STANZETTA bella, affittasi. Udine 55, I, sinistra. 50993 F

STANZETTA mobiliata, con luce, affittasi. Piazza Vinci 2, I, porta 4. 21251 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni 134 G

A signore, signorine, apprendono in 20 lezioni ricamo macchina, tutti punti moderni, metodo perfezionato. Piazza Emma. Battisti 7, primo. 50952 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 51010 G

CONTABILITÀ, stenografia, lingue, apertura sabato nuovi corsi abbreviati. Istituto «Battisti». via Battisti 10. 21287 G

DANZE recentissime. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4 (scala II) I; lezioni singole collettive a tutte le ore. Informazioni dalle 17 alle 20. 10103 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 31207 G

DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento lezioni. Corsi accelerati, diurni, serali. Corsi commerciali. Scuola «Audace» (Lavatoio 5). 21228 G

DOPOSCUOLA alunni, alunne tutte scuole, pubbliche. Ultime sessioni oltre 200 promozioni. Istituto «Battisti - Galilei», via Battisti 10. 21287 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 7077 G

ENGLISH correspondent, french, italian, german, perfect typewriter, long practice, seeks plaxe prefering american english firm. Offerte cassetta 10403 G Unione Pubblicità. 10403 G

INGLESE lezioni a domicilio, lire 5. Scrivere Pertot. Barcola 147. 50958 G

INSEGNANTE inglese cercasi. Offerte: cassetta 10384 G. Unione Pubblicità. 10384 G

INSEGNANTE capace impartisce lezioni matematica, meccanica, istituto tecnico nautico industriale. Ind. Piccolo. 50961 G

ITALIAN lady would change conversation with an Englishman. Write Cassetta 10415 G. Unione Pubblicità. 10415 G

LEZIONI pianoforte scuola moderna, impartisce diplomata. Battisti 7, p. 12. 21240 G

SABATO apertura nuovo corso serale di contabilità pratica Ammesse signorine. Istituti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 21287 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTO signorile ammobiliato, massima eleganza, 4 stanze, bagno, telefono, poggioli, vista mare. Stazione centrale, affittasi persone distintissime. Offerte Cassetta 13424 I Unione Pubblicità. 13424 I

A. AFFITTASI locale grandioso, centrico, adatto pettinatrice, modisteria, uffici società. Rampa, Pondares 4. 21288 I

A. APPARTAMENTO vuoto, centrale. 5 stanze, comfort, diversi mobiliati, scambi, offre Sandri. Trentaottobre 17. 51014 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti o mobiliati, ville, negozi, magazzini, senza spese, scambi, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 10414 I

APPARTAMENTO nuovo, tre stanze, centro, affittasi. Scrivere cassetta 10375 I. Unione Pubblicità. 10375 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 21220 I

MAGAZZINO nuovo, via Giulia 75, affittasi. Torrebianca 27. Amministrazione stabili. 51002 I

NEGOZIO adatto mercerie o calzoleria, affittasi prontamente. Amministrazione stabili. Via Genova 11, II. 21257 I

OCCASIONE 4 stanze, camerino, cucina, semimobiliato, affittasi, causa partenza, principio Rossetti. Offerte cassetta 10402 I. Unione Pubblicità. 10402 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, vuoto, paraggi Arsenale Lloyd, affittasi. Informazioni: via Piccardi 4, trattoria. 7080 I

QUARTIERE due camere, cucina, ariose, bella vista, scambiasi camera grande, oppure anche camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 50948 I

QUARTIERE camera cucina, fino 5 stanze, affittasi. Piazza Ospedale 3. 21258 I

QUARTIERE centro, 3 camere, camerino, cucina, terrazza, comfort moderno, affittasi lire 600 annue. Offerte cassetta 10393 I. Cassetta Pubblicità. 10393 I

QUARTIERI da 1 a 6 stanze, vuoti, mobiliati, affittasi. Cornelia, Caffè XXX Ottobre. 21284 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, 5-6 stanze vuote, bagno, cerco. Offerte cassetta 10385 L. Unione Pubblicità. 10385 L

UFFICIO due stanze, centro, mobiliato, possibilmente telefono, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 10416 L Unione Pubblicità. 10416 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

BILIARDO normale vendesi, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 7083 M

CAPPELLI alcuni, da signora, modelli parigini, vendonsi. Via Mazzini 22, I. Gyary. 21265 M

CARROZZELLA e seggiolone vendonsi. San Lazzaro 4, portinaia. 957 M

CASSAFORTE n. 2, marca Vise, chiavi doppie, vendesi lire 780; stato ottimo. Via Loggia 3. 50696 M

CAVALLO, carro, finimenti, vendonsi prezzo conveniente; esclusi intermediari. Rivolgersi ore 12-13. Bar Centrale. 21115 M

CRONOMETRO Deck-Watch Vacheron-Constantin, nuovissimo, marcia 40 ore, argento, astuccio acajou, bollettino I.a classe. Osservatorio Ginevra, lire 5000, vendesi 2000. Manfrini. Cassetta 570, Venezia. 10386 M

DISCHI celebri, nuovissimi, vendonsi. Via Chiozza 56, II, p. 6. 21260 M

FRESATRICE tutte, extra pesante, nuovissima, germanica, vendesi prezzo occasione. C. Bucovich, Bottaro, Milano (112). 5105 M

FOCOLAIO grande, adatto per una pensione, vendesi. Via Ferriera 31. 21220 M

KIMONO seta bellissima, nuovo, dipinto mano, ventaglio, scarpe uguali, completa acconciatura giapponese per testa, vendo. Vera occasione. Via Zovenzoni 1, portineria. 50980 M

IMPIANTO per tre vetrine, lampadine tubolari elettriche, vendesi occasione. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 51022 M

LETTO una persona, con materasso, vendo. Chiozza 25, p. 10. 21279 M

MACCHINA cucire nuovissima, vendesi occasione, 650; lezioni ricamo gratuite. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 10034 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi giornata lire 240. Beccherie 3, I. 50937 M

MACCHINA cucire Singer, ottimo stato, vendesi. Giulia 70, negozio alluminio. 21232 M

MACCHINA cucire usata, altra punto inglese, vendo prezzo d'occasione. Liaci. Riborgo n. 9. 21213 M

MACCHINA cucire originale, vendesi giornata 230. Pozzo Mare 2, I destra. 21233 M

MACCHINA cucire e mobili diversi, vendonsi. Piccardi 14, V, porta 33; ore 9-11 e 2-5 7078 M

MANTELLO gatto selvatico, uso doppio, a metà prezzo vendesi. Via Mazzini 22, I. Gyory. 21262 M

MATERIALE impianti elettrici, vendonsi. Chiozza 42, I, destra, dalle ore 18. 51003 M

PELLI alcune per guarnizione mantelli, colli e paramani, lire 75 oposette, vendo. Via Mazzini 22, I. Gyory. 21263 M

PELLICCERIE: mantelli (alcuni) castorino, sealskin nero, giacca visonette, collari, sciarpe, vendonsi qualunque prezzo causa partenza viaggiatore. Gatteri 32, II. sinistra. 10422 M

POLTRONE barbiere e una viennese, vendonsi occasione. Via Sette fontane 18. 7079 M

RACCOLTA monete, piccolo cassettino speciale per monete, quadro antico d'autore, altro bizantino, alcuni libri antichi e stampe. Occasione, causa partenza. Ventisettembre 83, porta 10. 21242 M

RADIO trasmittente, ricevente, vendesi o scambiasi con ottima motoleggera. Indirizzo Piccolo. 21210 M

RADIO 4 valvole, altoparlante, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 50957 M

ROULEAU tre, con portiere, vendo. Indirizzo Piccolo. 50951 M

SCULTURE in marmo, gruppo rappresentante un centauro, scuola del Giovanni da Bologna; un David, e due grandi leoni, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51032 M

SUSTE metalliche due, brande metalliche, vendonsi. S. Lazzaro 4, portinaia. 958 M

TAPPETO turco per salotto oppure camera letto, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 21283 M

TRAVATE 5 metri, assi trasmissione ferro diverso da lavoro, vendo occasione. Magazzino. Via del Bosco 28. 51004 M

VENDONSI casse vuote, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 21278 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti, soprabiti gabardin, calzoni, vestiti, cappotti usati, smocking, frack, vendo a buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 21169 M

VESTITI alcuni, per signorine, eleganti, da ballo, vendonsi prezzo d'occasione. Via Mazzini 22, I. Gyory. 21264 M

VESTITO perlato da ballo, seta, taff neri, colorati, vendonsi grande occasione. Toro 8, II. destra. 960 M

VIOLINI 2 d'autore, altro studio, completo, 2 archi finissimi, con astuccio pelle, vendo occasione. Farneto 10, dopo Ginnastica. 50969 M

Giovanni Mecchia

macellaio

d'anni 37, dopo atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessò di vivere questa mane.

L'addolorata madre **Agnese**, la moglie **Luigia**, la figlia **Nerina**, il fratello **Ernesto**, le sorelle **Gemma** e **Giuseppina** e il cognato **Eugenio Molinari**, in unione agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 14 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 gennaio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Quest'oggi alle 13, dopo lunghe sofferenze, crudel morbo rapiva per sempre all'affetto dei suoi cari, nella fiorente età di anni 22

Maria Monteverde Zambon

Costernatissimi i genitori **cav. COSTANTE** e **VIRGINIA**, il fratello **DANTE**, la nuora **ALMA**, nonchè gli zii **comm. ZAMBON CARDENIO, conte LUIGI CASTELLI** con la moglie **LUIGIA** e la figlia **PAOLA**, la nonna, le zie, i cugini e nipoti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita a quanti la ebbero cara.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno sabato 15 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 9 di Via Madonnina.

Trieste, 13 gennaio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per il tributo di affetto reso al suo caro

PINO

ringrazia vivamente i signori **comm. avv. ARA, gr. uff. ALDO MAYER, comm. NAZARIO PETERLINI, comm. dott. GIUSEPPE STEFANI, dott. RUGGERO POLACCO** e il signor **EMANUELE SEGRE'**, come pure esprime la più profonda gratitudine al **comm. prof. VITTORIO COMINOTTI** ed al sig. **dott. ERMANNO SCHOENSTEIN** per le loro lunghe, affettuose cure prestate all'indimenticabile Estinto.

Invia pure un ringraziamento di cuore a tutti gli addetti dell'Amministrazione e della Tipografia del giornale **«IL PICCOLO»**, al **SINDACATO DEI TIPOGRAFI**, ai funzionari ed al personale dell'**OSPEDALE REGINA ELENA**, nonchè a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Famiglia BACOVICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie vivamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate al suo indimenticabile

CAPO

porgono i più sentiti ringraziamenti ai Comandi dei Vigili al fuoco e Vigili urbani, nonchè ai signori **dott. Marchich, cons. dott. Bassich, avv. dott. Bombarelli, Giuseppe Dapretto** senior, e a tutte quelle gentili persone che in vario modo si prestarono a lenire tale immenso dolore.

Famiglie BABUDER, ZAVERTANIK

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA pieghevole, con folo, in buono stato acquisterebbesi per neonato. Offerte Cassetta 10391 N Unione Pubblicità 10391 N

COPERTONI camere aria, fuori uso, acquisto. Casa Automobile, Battisti 14. 21227 N

DISCHI grammofono acquisto. Via S. Giusto N. 32, porta 10. 21216 N

SCARPE usate N. 38, per signorina, cercasi. Offerte Cassetta 10401 N Unione Pubblicità. 10401 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.– NN

A A A. PREZZI liquidazione: scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere uffici; poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner Via Geppa 17. 2309 NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camera per una persona, 1000; faggio cotto, 1790; pioppo 2000. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, vende prezzi bassi Società maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 50742 NN

A. CAMERE letto, matrimoniali, faggio lucidato 1850 poi; cucine complete 800; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 20643 NN

ATTACCAPANNI diversi, stand: porta-abiti, manichino, vendonsi diversi. Rampa, Pondares 4. 21288 NN

CAMERA letto matrimoniale, mogano lucido, e altra marmi, specchi, 1150, nuovo vendo rara occasione. Fonderia 12, I, destra, piazza Ospitale. 51019 NN

CAMERA pranzo lussuosa, 3700 altre mogano, palissandro, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. 1009 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche vendesi occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 21276 NN

CAMERA, cucina, complete, vendonsi. Rivolgersi Caprin 6 (panetteria). 50935 NN

CAMERA pranzo massiccia, cristalli, bellissima, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 7082 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo. Carducci 10. 20649 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 3, II. 51023 NN

DIVANI letto, ottomane, vendonsi. Tappezziere, via S. Sergio 2, angolo via Madonnina. 50999 NN

DIVANOLETTO, ottomane, tappeto, coprittomana, brande, vendonsi. Tappezziere, Manrizio 9. 60994 NN

DIVANO-letto, ottomane, suste, materassi vendo occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 21225 NN

LETTI ottone, materassi lana, comodini, lavandino marmo, letto bambino, ottone, specchio, quadri, porcellana, cucina vendonsi. Rivenditori esclusi. Via Economo 5, terzo, destra. 21257 NN

LETTO, stufa petrolio, macchina cucire, vendo. Kressa, Udine 26, ore 14-16. 5'000 NN

MACCHINA cucire, letto piazza e mezza, sofà, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21244 NN

MOBILI camera usati, vendo buon prezzo. Campo Marzio 14, I, porta 3. 21205 NN

OCCASIONE: vendonsi canapè murali, adatti salone, anticamera. Via Udine 3, porta 20. 21276 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI Autopiani pure uso pianino, brevetto «T. I. P.» garantiti, vendonsi comodo rate mensili, noleggiansi. Valdirivo N. 24. 21022 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianini nuovi arrivati, germanici, mogano tre pedali 4400, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 21241 NN

PIANINO tedesco, nero, incrociato, vendesi o scambiasi. Commerciale 13, II. 21292 NN

PIANOFORTE concerto, marca viennese, perfetto, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 21170 NN

SALOTTINO bambù, legno, cerco. Offerte prezzo Cassetta 10404 NN Unione Pubblicità 10404 NN

STANZA matrimoniale bianca vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21218 NN

TAVOLINI Radiofonia, grammofoni ecc., vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2304 NN

TAVOLO quercia, 2.25x1.20 vendesi subito. Boccaccio 11, IV, p. 17. 21291 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L. 6.– O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, corone argento, oro, acquisto (disimpegno polizze). Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 21153 O

A. BRILLANTI, oro, corone argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria, Portici Ponte Fabbra. 50956 O

APPREZZATISSIME calzature, indistruttibili, moderne, a sole lire trentaotto, trovate unicamente: Calzoleria Triestina. Carducci 21. 10247 O

MACCHINE cucire da maglieria, da calzolaio, per industria, vendonsi prezzi di fabbrica. Liaci, Riborgo N 9. 21213 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L 3.– P

A venditore abile, introdotto industrie, affiderebbesi vendita ottimo articolo brevettato. Offerte Cassettaa 46 G, Unione Pubblicità Milano. 5107 P

AGENTE Trieste, attivo, cerca primaria fabbrica milanese mobili ferro. Offerte dettagliate, stato servizio. Cassetta 18 M, Unione Pubblicità Milano. 5104 P

GIOVANI seri, visitare famiglie per vendita rateale, cercansi. Offerte cassetta 10357 P Unione Pubblicità. 10357 P

PIAZZISTA bene introdotto commercio drogherie, pasticcerie per articoli di consumo, già conosciuti, pronti depositi, referenze indispensabili. Offerte cassetta 10357 P Unione Pubblicità. 10357 P

PIAZZISTA bene introdotto commercianti, offresi seria ditta. Gentili offerte cassetta 10337 P Unione Pubblicità. 10337 P

PIAZZISTA pratico progherie, appalti, cercasi. Cassetta 10370 P Unione Pubblicità. 10370 P

PIAZZISTI bene introdotti articoli drogheria, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo.

VIAGGIATORE importante ditta locale cordaggi, assumerebbe incarichi for[...] merci droghieri, calzolai, commestibili Istria, Carnaro, Carso. Offerte cassetta 10341 P Unione Pubblicità. 10341 P

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.–

A A. AUTOMOBILE Ansaldo, prima [...] trasformata camioncino, vendesi occasionissima. Telefonare 23-01.

AUTO Spa vendesi o scambiasi. Garage torio. Riccardo, Pitteri 5.

AUTOMOBILE da 1.5 tonn., marca [...] buono stato, compero. Offerte con [...] Kustek Paolo, Sturie delle Fucine, sina.

AUTOMOBILISTI: prima di fare [...] o cambi, visitate il Grande Garage Rismondo 12, telef. 45-09; troverete [...] timento autovetture, occasione.

BICICLETTA americana, mezzacorsa, [...] yissima, vendesi causa partenza, gra[...] casione. Bosco 18, II.

15 Ter efficienta vendesi condizioni [...] voli. Scrivere Cassetta 10396 Q Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.–

ACCOMODAMENTI extragiudiziali, gi[...] li; sistemazione aziende; liquidazioni [...] troversie fra soci; revisioni, bilanci [...] tari. Studio Rag. Bellizzi, Tiziano [...]

AZIENDA vini avviata, con clientela [...] zionata, magazzino che risponde a [...] le esigenze del ramo vini, attrezzatura [...] fettamente, ampie scansie capacità [...] migliaia bottiglie, parecchi quintali [...] piemontesi, ricco inventario bottiglie [...] e damigiane, travasatrice, tappatrice [...] ecc., vendesi prontamente. Occasione [...] per persona che voglia rendersi indipendente. Offerte Cassetta 8826 R, Unione Pubblicità.

AZIENDA attiva, vecchia, centralissima, ne arredata, vendesi prontamente. P[...] occasione per ex impiegato, anche se [...] farsi indipendente. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO sito al n. 23 di via [...] vendesi. Visitare dalle 8 alle 10 e [...] alle 18.

CARTOLERIA bene avviata, vendesi [...] inventario Indirizzo Piccolo.

CESSIONI quinto stipendio. Statali. [...] percento. Assistenza amministrativa. [...] to Credito Cessioni, via Santa Cateri[na]

DIRETTORE primaria ditta Trieste [...] capitalista 200.000 min. onde inizia [...] crosa azienda d'industria commer[...] Genova. Massima serietà referenze. [...] re cassetta 10344 R Unione Pubblicità.

FABBRICA genere prima necessità, [...] diretto, vendesi prezzo convenientissimo [...] scioglimento società. Indirizzo «Me[...] nea», Casella postale n. 546, sino [...]

LATTERIA vendesi a qualunque [...] causa malattia. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA con quartierino vendesi. [...] zo al Piccolo.

LIRE 30.000 disponibili per prima [...] città, territorio. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO manifatture, sartoria, [...] si prontamente, prezzo mite. Comm[...] 29, cartoleria.

NEGOZIO commestibili, bene arredato [...] do posizione centrica. Caffè Venezia [...] XX Settembre.

NEGOZIO frutta, erbaggi, con com[...] li ed altri generi, vendesi ottime [...] ni, con o senza merce: esclusi mediatori [...] dirizzo Piccolo.

OSTERIA antica, paraggi cittàvecchia [...] desi causa assoluto riposo, lire 14.000 [...] tabili. Dreos, Caffè Tommaso.

PRESTITO 2000 cercasi giornata, 200 [...] to, otto mesi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA, affittanza, licenza, [...] rio, buona posizione, vendesi causa [...] affari per lire 45.000. Indirizzo [...]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.–

CASA 2 quartieri, uno libero, 7 vani [...] dino, Gretta 112, vendesi. Ind. Piccolo.

CASETTA piccola, Barcola, vicino [...] vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA 5 camere, cucina, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASETTE 2, 8 stanze, grande sala, stalla, 500 tese q. terreno, pressi [...] setti, vista incantevole, già frequentata trattoria, vendonsi. Informazioni [...] diatore Stabili Marino Delich, Santi [...] ri 24.

FONDO Barcola, m. 1100, vendo a [...] per metro. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.–

ABAT-JOURS artistici, fusti esteri, assortimento; assumonsi ordinazioni [...] via Milano 7-I.

ABBONAMENTI pranzi, cene, a sc[...] 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione [...] trale. Corso V. E. III n. 2.

A piccole rate vestiti, paletots, da [...] occasionissima. Negozio via Ginna[stica]

CAPPELLI da signora, modelli [...] simi, velluto, seta, nonchè da lutto [...] donsi prezzi eccezionalmente ribassati [...] sivamente presso Scrosoppi, Corso [...]

LEVATRICE autorizzata accoglie [...] stanti, Emerschitz Sbaizero, Fa[...] (Ginnastica prolungata), Villa pro[...] lefono interurbano 20-64.